



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 11 novembre 2019



Prime Pagine

11/11/2019	Affari & Finanza	5
<hr/>		
11/11/2019	Corriere della Sera	6
<hr/>		
11/11/2019	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
11/11/2019	Il Foglio	8
<hr/>		
11/11/2019	Il Giornale	9
<hr/>		
11/11/2019	Il Giorno	10
<hr/>		
11/11/2019	Il Mattino	11
<hr/>		
11/11/2019	Il Messaggero	12
<hr/>		
11/11/2019	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
11/11/2019	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
11/11/2019	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
11/11/2019	Il Tempo	16
<hr/>		
11/11/2019	Italia Oggi Sette	17
<hr/>		
11/11/2019	La Nazione	18
<hr/>		
11/11/2019	La Repubblica	19
<hr/>		
11/11/2019	La Stampa	20
<hr/>		
11/11/2019	L'Economia del Corriere della Sera	21
<hr/>		

Trieste

11/11/2019	Il Piccolo Pagina 12	22
<hr/>		
«Così la Cina frenata dai dazi di Trump cerca sbocchi nel porto di Trieste»		
<hr/>		

Venezia

11/11/2019	Il Gazzettino Pagina 31	24
<hr/>		
Val da Rio, segnali di ripresa		
<hr/>		

ROBERTO PERINI

11/11/2019 **Il Gazzettino** Pagina 31 25
Filt/Cgil: «Traffico pesante per il porto troppo penalizzato»

La Spezia

11/11/2019 **Il Secolo XIX (ed. La Spezia)** Pagina 18 26
Nuove accuse sul porto E l' Authority ora querela

Marina di Carrara

11/11/2019 **Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)** Pagina 11 27
«Rilanciamo la nautica Ma serve realizzare il porticciolo al Lavello»

11/11/2019 **Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)** Pagina 15 28
Autorità portuale, bando per 14 posti per la pesca

Livorno

11/11/2019 **L'Economia del Corriere della Sera (ed. Fiorentino)** Pagina 2 29
EFFETTO, PORT TAX

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/11/2019 **Corriere Adriatico** Pagina 29 31
Lavorareinporto.it per l'occupazione nel mondo portuale

11/11/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ancona)** Pagina 31 32
La plastica soffoca il mare, volontari in azione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11/11/2019 **Il Messaggero (ed. Civitavecchia)** Pagina 25 33
Serpente (Cfft) «Senza banchine pubbliche il porto muore»

Salerno

10/11/2019 **Salerno Today** 34
Porto di Salerno, è attraccata la "Pacific Princess": turisti in giro sotto la pioggia

Bari

11/11/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 27 35
Viabilità portuale accordo Comune -Anas

Brindisi

11/11/2019 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 6 36
«Zes e Cis non bastano per lo sviluppo» Tavolo continuo sulle crisi industriali

Olbia Golfo Aranci

11/11/2019 **L'Unione Sarda** Pagina 28
Per il porto dei sogni servono 18 milioni

38

Focus

10/11/2019 **Primo Magazine**
L'analisi economico-finanziaria dei terminal container 2019

GAM EDITORI 39

10/11/2019 **Il Nautilus**
Infrastrutture da realizzare: sono ferme per ragioni politiche

ABELE CARRUEZZO 40

Rep
A&F
Affari&Finanza

Primo piano
Big tech, la battaglia del cloud in gioco una posta da 300 miliardi
EUGENIO OCCORSIO → pagina 6

Primo piano
Inflazione bassa e tassi ai minimi tiene la trincea dei consumi familiari
MARCO RUFFOLO → pagina 10

Settimanale allegato a
la Repubblica
Anno 34 - n° 45
Lunedì, 11 novembre 2019

Il personaggio
Mustier, il banchiere francese che ha aperto il muro di Mediobanca
ANDREA GRECO → pagina 8

Multimedia
Tim, un Risorgimento Digitale con lezioni in piazza e un portale
STEFANO CARLI → pagina 34

L'editoriale
FABIO BOGO

IL TOCCO MAGICO

È un dono. O lo si possiede o è inutile cercare di imitarlo. Il tocco magico, sia nello sport, sia nella finanza sia nella politica è una caratteristica che hanno in pochi. E va riconosciuto al ministro degli Esteri e attuale capo politico dei 5Stelle, e ad altri componenti del governo, di esserne dotati.
continua a pagina 12 →

Il mercato
ALESSANDRO PENATI

TITOLI PUBBLICI QUALE FUTURO?

Il funzionamento del sistema finanziario si basa sul principio che il rendimento degli investimenti debba essere commisurato al loro rischio; così come il costo del capitale (debito o azionario). Alla base della scala dei rendimenti c'è l'attività "priva di rischio".
continua a pagina 7 →

Radar
MASSIMO GIANNINI

L'ILVA E LA DITTA STATO & MERCATO

Sull'Ilva-connection tutti sanno tutto. Sa tutto Conte, che dice «Arcelor Mittal non ha più alibi, siamo pronti a reintrodurre la tutela penale». Sa tutto Renzi, che aggiunge «non è lo scudo che spinge Mittal ad andarsene, bensì la richiesta di 5 mila esuberi». Sa tutto Patuanelli, che accusa «l'azienda, non in grado di rispettare il suo piano industriale». *continua a pagina 12* →



PETER DAZELV/GETTY IMAGES

L'ora delle grandi fusioni

ETTORE LIVINI, MILANO

Le nozze Fca-Peugeot sono solo la punta dell'iceberg di un fenomeno globale. Nei primi dieci mesi dell'anno sono andate in porto 41 mila operazioni per un valore di 4.650 miliardi. E si attendono Lvmh-Tiffany e Xerox-HP

con un articolo di **ADRIANO BONAFEDE** a pagina 4 →

Grande è di nuovo bello. E le Borse mondiali - come accade spesso quando il mercato fiuta il rischio di una gelata dell'economia - riprendono la corsa all'oro del consolidamento. Il finanziamento da 50 miliardi tra Fca e Peugeot è solo la punta dell'iceberg. Negli ultimi dieci giorni hanno presentato le pubblicazioni di nozze Lvmh e Tiffany (15 miliardi circa di valore) e Xerox-Hewlett Packard

(27). Mentre Stefano Pessina, il primo azionista di Walgreen Boots Alliance, studia secondo indiscrezioni un'operazione da 70 miliardi per togliere dal listino il colosso farmaceutico. Dagli occhiali alle navi, dal cioccolato alle turbine, nei primi dieci mesi dell'anno - calcola Bloomberg - sono andate in porto 41 mila operazioni per un controvalore complessivo di 4.650 miliardi.

continua a pagina 2 →

In fasi di incertezza sui mercati le obbligazioni possono aiutarti a mantenere salda la rotta.

Scopri nuove possibilità su **pimco.it**
Rischio di perdita del capitale investito.

PIMCO

Messaggio pubblicitario a fini promozionali e informativi. Destinato unicamente a investitori professionali e ai soggetti collocatori. PIMCO Europe Ltd (Società n. 2504517) e PIMCO Europe Ltd - Italy (Società n. 07532910995) sono autorizzate e regolamentate dalla Financial Conduct Authority nel Regno Unito. PIMCO Deutschland GmbH (Società n. 192083) e PIMCO Deutschland GmbH Italian Branch (Società n. 118005170963) sono autorizzate e regolamentate in Germania dall'Autorità di vigilanza finanziaria tedesca (BaFin). Le filiali italiane sono inoltre regolamentate dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB). ©2019, PIMCO

A company of Allianz

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il gol decisivo è di Dybala

La Juve batte un bel Milan
CR7 sostituito, è polemica

commenti, pagelle e classifica
da pagina 36 a pagina 41



Domani gratis

Gassmann: il pianeta?
Dobbiamo salvarlo
pensando ai nostri figli
chiedete in edicola
il settimanale Buone Notizie



Dov'è il partito del Pil IL CASO ILVA RACCONTA DUE ITALIE

di Angelo Panebianco

Quanto vale elettoralmente il partito del Pil, il partito della crescita economica? A quanto gli scommettitori valutano le sue possibilità di successo? Dopo qualche decennio in cui il ciclo ha visto alternarsi solo bassa crescita, stagnazione e recessione, c'è una parte assai ampia del Paese che sembra ormai abituata a questa situazione anzi, sembra pronta a difendere con le unghie e coi denti gli equilibri sociali che l'economia stagnante ha generato. Altrimenti non sarebbero spiegabili certi eventi. Il passaggio dal Conte 1 (governo gialloverde) al Conte 2 (governo giallorosso), fatte tutte le debite proporzioni, richiama certi aspetti del passato, ci ricorda che ci sono tratti del «carattere nazionale» che restano costanti. Rammentate la retorica antifascista di un tempo, quella seconda cui la Repubblica democratica nata dalla Resistenza nulla, ma proprio nulla, aveva più a che fare con il ventennio fascista? Ebbene, mai una volta si percepì, dietro quella retorica, anche solo un po' di imbarazzo per le tante norme e le tante istituzioni lasciate in eredità alla suddetta Repubblica dal fascismo: l'iri, ad esempio (per citare solo il caso più clamoroso), era una creatura di Mussolini ma i suddetti antifascisti tutti d'un pezzo se ne sbarazzarono solo nel 2002. Salvo poi in seguito darsi da fare per ricostituirla sotto altro nome.

continua a pagina 28

Spagna Psoe primo, verso l'intesa con i Popolari



Il premier spagnolo Pedro Sánchez (47 anni) vota nel suo collegio a Pozuelo de Alarcón



Santiago Abascal, 43 anni, leader del partito di ultradestra Vox al momento dell'arrivo al seggio

Sánchez perde la scommessa L'ultradestra va al raddoppio

di Aldo Cazzullo

L'ASCESA DI ABASCAL
I sette mesi di Vox:
da 0 a 52 deputati

di Andrea Nicastro

Pedro Sánchez perde tre seggi e una scommessa. Il premier non ha più una maggioranza di sinistra, assiste al boom dell'estrema destra, ha bisogno del Pp. L'unica soluzione è l'accordo tra i due grandi partiti.

continua alle pagine 4 e 5

Attacco in Iraq alle forze speciali: feriti 5 italiani

Ordigno rudimentale esplose sotto un blindato Gravi 3 militari. La strage di Nassiriya 16 anni fa

Attentato contro i soldati italiani in Iraq. Ieri mattina un ordigno rudimentale, scoppiato vicino a Kirkuk, ha investito in pieno il convoglio di un team misto di forze speciali. Cinque i militari feriti, tre in modo grave. Non sarebbero in pericolo di vita, a uno di loro è stata amputata una gamba. Due sono parà Col Moschin dell'Esercito e tre sono incursori Comsubin della Marina militare. Sedici anni fa, il 12 novembre, la strage di Nassiriya.

alle pagine 2 e 3

KIRKUK, LA CITTÀ CONTESA La pista: colpi di coda Isis

di Lorenzo Cremonesi

Non è affatto strano che proprio a Kirkuk le truppe italiane siano prese di mira. La prima pista per individuare i responsabili è quella dell'Isis. Con lo scoppio delle rivolte popolari in tutto il Paese contro il governo del premier Adel Abdul Mahdi, le forze di sicurezza irachene sono costrette ad abbandonare la sorveglianza anti-Isis per controllare le piazze.

a pagina 3

Il Colle preoccupato per le troppe crisi: va salvata subito Alitalia, soluzione vicina Si tratta sullo scudo all'Ilva

DATARO.COM L'algorithm che fa pagare più tasse

di Milena Gabanelli
e Andrea Marinelli

L'affidabilità fiscale è decisa da un algoritmo che ci dà un voto. Dall'8 in su, tranquilli: zero verifiche (anzi, benefici premiali); ma se il voto è sotto al 6, arrivano i controlli. La pagella fiscale si chiama Isa (Indici sintetici di affidabilità fiscale). Il guaio è che sbaglia fino al 50% di valutazioni.

a pagina 8

GIANNELLI



Soluzione vicina per Alitalia: la compagnia americana Delta è pronta a firmare. Mentre sul caso Ilva di Taranto resta lo scontro sullo scudo penale per i dirigenti.

alle pagine 9 e 10

ULTIMO BANCO di Alessandro D'Avenia

Non si parla quasi mai di lei, eppure attende e resiste per vent'anni. Penelope non va in guerra a Troia come Odisseo, per lei la guerra è in casa: da sola con un figlio da crescere e un regno da difendere dai rapaci pretendenti che occupano il palazzo a sbafò, in attesa che lei scelga uno di loro, così da renderlo il nuovo re di Itaca. Ma lei non vuole altri e resiste grazie a una trovata: promette che sceglierà solo quando avrà terminato una magnifica tela. Son già passati quattro anni da quando l'ha cominciata e i pretendenti iniziano a essere sospettosi, e così una serva svela loro che la tela, che la donna tesse di giorno, poi di notte la disfa. Una volta smascherata è costretta a ultimare l'opera, ma nel frattempo Odisseo riesce a tornare. La sua «trama» ha

Ritagli di tempo

funzionato, trasformando un lavoro tradizionalmente femminile in mezzo per «ingannare» si i pretendenti ma, quel che più conta: il tempo. In Omero le metafore sono vita tradotta in immagini e come tali vanno lette: vivere non è il semplice susseguirsi dei giorni, ma dar loro un senso. E come? Tessendone la trama. Lo facciamo senza rendercene conto quando narriamo la nostra vita: non raccontiamo lo scorrere dei giorni dalla nascita a oggi, ma solo i «nodi» che hanno «tessuto», nella stoffa temporale comune a tutte le vite, la «nostra» irripetibile storia: questi nodi sono le scelte. Penelope rende tutto ciò evidente. Perché? Nel mondo greco filatura e tessitura sono entrambe immagini del destino.

continua a pagina 25

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.





La petizione del "Fatto" per una legge che limiti i permessi premio ai mafiosi ergastolani non pentiti ha superato le 100 mila firme. Ora tocca alla politica



ristora
INSTANT DRINKS

del Lunedì
il Fatto
Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

Lunedì 11 novembre 2019 - Anno 11 - n° 311
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Il cazzaro verde"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 1/4/2009

Le elezioni Psoe primo partito al 28%. Ciudadanos crolla al 6

Spagna, Vox esulta e socialisti di nuovo senza maggioranza

ROSSI A PAG. 4



Nello Yemen Inchiesta Mediapart sugli interessi francesi

Una prigione segreta nel sito della Total: "Dissidenti torturati"

THIÉBAUD E REMY A PAG. 10 - 11



Ma mi faccia il piacere

MARCO TRAVAGLIO

L'intenditore. "... a '8 e mezzo' Bentivogli e Massimo Giannini (santa pazienza) si sentivano impartire una rumorosa reprimenda da Marco Travaglio su Altoforno 2 e operai mutati in torce umane, argomenti ambidue cui il comiziante si direbbe il più alieno in Europa" (Adriano Sofri, *Il Foglio*, 8.11). In effetti, in tema di omicidi, il massimo esperto è lui.

Edesso come facciamo? "Caro @marcotravaglio la prima pagina del tuo giornale mi fa orrore. E non perché non ritenga gravissima, ripeto gravissima, la vicenda Nicosia. Ma perché deliberatamente getti fango (ad essere garbati) su un partito che è ed è stato altro. E che casualmente dimentichi citare" (Gaia Tortora, giornalista di La7, sul titolo del *Fatto* "Preso infiltrato della mafia in Parlamento" a proposito del radicale Antonello Nicosia, arrestato a Palermo per associazione mafiosa e favoreggiamento, *Twitter*, 5.11). Cara Gaia, eri così scandalizzata perché non ho citato un certo partito, che non l'hai citato neanche tu. Se per caso fosse quello radicale, è vero, ha fatto anche altro: per esempio, battersi per l'indulto del 2006 a Previti, B. e altre migliaia di delinquenti, o avallare le guerre nell'ex Jugoslavia, in Afghanistan e in Iraq.

Non ostativo. "Ergastolano accollato un uomo alla gola. Milano, quattro omicidi alle spalle, era in permesso premio. Ha aggredito e rapinato un anziano al San Raffaele" (*Corriere della sera*, 10.11). E' la famosa funzione rieducativa della pena.

Il passo dell'oca. "Il MSS è morto quando morì Casaleggio. Scusi, ma non ce la faccio più, sono esausta. I grillini sono come le SS!" (Manuela Sangiorgi, sindaca MSS di Imola, dopo le sue dimissioni dal Comune e dai 5 Stelle per passare alla Lega, *Il Messaggero*, 30.10). La proporrò per il ruolo di ex kapò.

La botte piena e la zucca vuota. "Ho visto Mario Giordano rompere le zucche di #Halloween in trasmissione. Per una volta sono d'accordo con lui. Perché dovremmo festeggiare Halloween? Gli americani festeggiano la Befana? W la Befana. W le feste europee!" (Carlo Cottarelli, direttore dell'Osservatorio sui Conti pubblici italiani, *Twitter*, 1.11). Per curiosità: che cosa si beve in queste famose feste europee?

SEQUE A PAGINA 13

INTERVISTA A CONTE Il premier risponde al "Fatto" su Iraq, Taranto e manovra

"Basta parlare di scudo se Mittal non tiene l'Ilva e tutti gli operai"

Il presidente del Consiglio parla della sua strategia su Taranto. Dopo il varo della manovra, annuncia un raduno-verità con i 4 leader dei partiti di maggioranza. Sull'attacco in Iraq: "Siamo vicini ai nostri militari, la missione anti-terrorismo si è ridotta, però continua"

TRAVAGLIO A PAG. 2-3



Avvocato Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte Ansa

STORIA DI COPERTINA Prima gli affari

I rifiuti sono sotto l'asfalto: le strade inquinate d'Italia



Da Nord a Sud, molte imprese impastano veleni di ogni tipo nelle fondamenta di autostrade, ma anche di scuole e ponti. L'effetto sono le voragini che si aprono in terra. Morra: "Inquinati interi territori"

MECAROZZI A PAG. 6-7

PRIMO PIANO

VECCHIE MODE

Il disco segreto: storia di Chiesa e pure di 007

MANNUCCI A PAG. 14

IL CASO DI TONY

Musica & mafia Un affare essere neomelodico

SANZONE A PAG. 15

16 ANNI DOPO NASSIRIYA L'ultimo attentato

Iraq, colpiti 5 soldati italiani (e 3 sono gravi)



Ansa

L'attacco è avvenuto nel Kurdistan iracheno: tre dei cinque militari italiani feriti sono in gravi condizioni ma fortunatamente non in pericolo di vita. Domani saranno esattamente sedici anni dalla strage di Nassiriya. L'esercito italiano partecipa alla missione anti-Isis

GRAMAGLIA A PAG. 3

POLTRONISSIMA Il "nuovo" corso in Regione

Abruzzo, per mariti e mogli una consulenza c'è sempre

LILLI MANDARA Pescara

Tra moglie e marito non mettere il dito. Magari una consulenza si: eccolo qua il centrodestra made in Abruzzo che da quando si è insediato alla Regione distribuisce incarichi e con-



tentini a piene mani. Tiene famiglia, e una famiglia molto allargata visto che le prebende ci sono per tutti, anche per compagne e fidanzate e a volte, per gli amici. SEQUE A PAGINA 22

SILICONE Nate per i marinai, oggi super sofisticate

Bella ma non balla: la storia delle bambole del sesso

ELISABETTA AMBROSI

In principio era fatta di panno, usata dai marinai durante i loro lunghi viaggi, dove le uniche alternative erano la masturbazione o la sodomia. Si chiamava dame de voyage, "bambola della forni-



cazione" o del sesso. Ma le prime, vere, bambole sessuali furono costruite molto più tardi, con la scoperta della gomma (nel 1745), anche se rimasero segrete e malviste fino alla seconda metà del Novecento. SEQUE A PAGINA 23

La cattiveria

Matteo Salvini: "Comatterò contro gli odiatori". Sarà un bel derby

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, BUTTAFUOCO, CELI, COLOMBO, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DE RUBERTIS, FELTRI, GENTILI, LUCARELLI, MOLICA FRANCO, NOVELLI, PIZZI, SCIENZA, TRUZZI E ZILIANI





IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Via Vitor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel 06 58900.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 462/04 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXIV NUMERO 266

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 2019 - € 1,80



La vocazione della politica italiana a trasformarsi in zavorra per le imprese

Ilva, Alitalia, Unicredit e il caso dei titoli di stato a dieci anni insegnano: l'Italia di oggi si presenta come un paese ostaggio dell'ideologia della decrescita, di politici irresponsabili, di una magistratura ideologizzata, di un ambientalismo giacobino

Nella complicata fase storica vissuta oggi dal nostro paese vi sono alcuni segnali importanti che riguardano lo stato di salute dell'Italia che la politica forse farebbe bene a non trascurare. Non c'è dubbio che rispetto a qualche mese fa l'Italia sia un paese meno pericoloso per l'Europa e anche per se stesso ma è piuttosto evidente che nonostante la svolta di agosto vi siano ancora molti elementi legati alla natura della maggioranza politica che rendono il secondo paese più industrializzato d'Europa un luogo decisamente poco accogliente. I segnali cruciali registrati nelle ultime settimane sui taccuini di molti osservatori riguardano alcuni casi che apparentemente, ma solo apparentemente, sono distinti l'uno con l'altro: il caso Ilva, il caso Alitalia, il caso Unicredit, il caso dei titoli di stato a dieci anni. Il caso Ilva lo conoscete: un'azienda che due anni fa aveva vinto una gara per investire 4 miliardi di euro nello stabilimento di Taranto è stata fatta fuggire da una classe politica trasversale che ha scelto di rimettere in discussione uno dei cardini presenti nell'accordo firmato dagli investitori con i commissari di Ilva: lo scudo penale. La sintesi della questione è evidente: lo capitalista straniero, investito in Italia ma voglio avere le spalle coperte, sapendo quante pugnalate alle spalle gli investitori stranieri possono ricevere in Italia. *(segue a pagina quattro)*

Scongiorato il bullismo di governo. Poi vedremo

Dopo la passeggiata su Terni, con l'Emilia e la Toscana viene una prova più difficile per il senatore Salvini. Probabile che si arrivi alla famosa maggioranza di centrodestra, ma con modi certo meno bruschi

Questa del governo di Giuseppe e i suoi fratelli che prepara la strada a Salvini, quando era nato per sbarrargli il passo, proprio non la capisco. Il passo chiodato era in marcia, ed è stato fermato. Poi vedremo. Il consenso truccato del senatore Salvini se lo era già giocato con la chiusura dei porti, con le sfide istituzionali a tutti i soggetti in campo, con la caccia al negher e la predicazione di odio per l'Europa e la sua moneta e i suoi banchieri: scommessa facile e minacciosa su rabbia, risentimento, frustrazione. Ora il senatore è l'ex Truce. Ruini gli dice che vuole capirlo e che lui deve maturare, e si prepara un incontro con soffici toni papaveri per il senatore. Lilianna Segre lo aspetta a casa a Milano, e lui ci va con la figlia per una rapida e riservata cerimonia di espiazione, dopo tante chiacchiere su Soros e il complotto internazionale contro la Nazione, mentre il giapponese di Predappio fa il revisionista delle glorie scolastiche ai lager. Il suo nuovo numero due politico, di concerto con il suo braccio destro nel governo, dice che bisogna cambiare passo, a proposito di passo, in Europa, e che non si può fare la guerra al mondo, proporsi come trionfalmente isolati: sono stati fatti molti errori, aggiunge. *(segue a pagina quattro)*



CONTRO I CIALTRONI DELL'ACCIAIO

Politica anti industriale, magistratura interventista, errori di una classe non più dirigente, ambientalismo cieco. L'Ilva di Taranto è lo specchio di un paese in guerra contro sé stesso. La verità sull'inizio della fine della siderurgia italiana raccontata da chi l'ha vissuta

di Marco Bentivogli

Mi occupo di siderurgia dal 2008, l'anno precedente è stato un anno importante per il settore: fu l'anno record per la domanda mondiale d'acciaio. La domanda di questo metallo è un elemento cruciale perché è un buon indicatore della salute dell'economia in quanto riflette la domanda dei settori consumatori, automotive, elettrodomestico, costruzioni, cantieristica navale, e molto altro. L'acciaio scorre nelle vene dell'economia, fermarlo significa provocare l'infarto dell'organismo. Nel nostro paese la siderurgia ha un valore essenziale per le nostre caratteristiche strutturali. Siamo un paese piccolo, povero di materie prime. Ciò rappresenta una "condanna" ad avere un manifatturiero con grande capacità di export per

tenere la bilancia commerciale in positivo e poter pagare le importazioni di ciò di cui siamo sprovvisti. Siamo un paese che morfologicamente deve puntare al mondo aperto. La siderurgia è il settore primario del manifatturiero e perdere, dopo l'alluminio, anche la produzione di acciaio significa perdere sovranità industriale. Per questo la siderurgia italiana ha una storia importante ma che riflette tutte le contraddizioni del nostro paese. E' la storia che corre parallela al Gruppo Ilva, il cui nome deriva dal nome latino dell'Isola d'Elba. E' la tipica storia italiana in cui si parte da una grande intuizione ma che presto, per l'incapacità di sommare le energie e conciliare le esigenze, si trasformerà in un disastro.

La siderurgia è il settore primario del manifatturiero: perdere la produzione di acciaio significa perdere sovranità industriale

Taranto, vengono estirpati decine di migliaia di alberi d'ulivo. Molti anni dopo, per lo stabilimento a pochi chilometri di distanza di Leonardo a Grottaglie, che costruisce le fusoliere del Boeing 787, gli ulivi vennero espianati e ripiantati vicino alla città. Il primo altoforno entrò in funzione il 21 ottobre 1964, il secondo il 29 gennaio 1965. Dopo una fase di rodaggio, il 10 aprile 1965 il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat inaugurò ufficialmente il quarto centro

siderurgico del paese (quarto in ordine di tempo, dopo quelli di Cornigliano, Piombino e Bagnoli), il più grande di tutti.

Quando la politica pensava al futuro

Nel 1948 il governo italiano aveva approvato il Piano Sinigaglia, dal nome dall'ingegnere e imprenditore Oscar, presidente delle acciaierie Ilva all'inizio degli anni Trenta, perseguitato dal regime fascista in quanto ebreo, poi presidente di Finsider, il ramo dell'Iri che comprendeva le aziende siderurgiche in mano pubblica, tra cui l'Ilva, la Terni, la Dalmine e la Società Italiana Acciaierie di Cornigliano (Siac). Il Piano prevedeva un forte aumento della capacità produttiva della siderurgia nazionale, attraverso la ricostruzione dello stabilimento di Genova-Cornigliano e l'integrazione verticale delle lavorazioni negli stabilimenti di Piombino e Bagnoli. Persone come Sinigaglia erano capaci di non legare le politiche al "ricatto di breve termine" della politica attuale, o al "tweet" della recentissima. In un articolo del 1948 intitolato "The future of Italian iron and steel industry", Sinigaglia aveva spiegato la sua strategia: l'Italia era un paese sovrappopolato le cui risorse non consentivano ai suoi abitanti di raggiungere standard di vita paragonabili a quelli dei paesi europei più ricchi. L'emigrazione non poteva rappresentare la soluzione al problema ed era, quindi, necessario analizzare tutte le risorse disponibili. L'agricoltura, secondo Sinigaglia, non poteva però migliorare la condizione precaria del paese. La speranza poteva essere riposta nell'industria, in particolare nella siderurgia, che avrebbe assicurato almeno la produzione di

acciaio a prezzi moderati, necessaria a fornire semilavorati agli altri settori industriali.

La scelta di Taranto dopo Bagnoli

Negli anni 60, si decise di costruire un altro stabilimento siderurgico nel sud, dopo quello di Bagnoli nel 1910, la scelta ricadde su Taranto per diverse considerazioni di natura tecnica, logistica - fra le altre le caratteristiche del Golfo tarantino che consentivano di costruire un porto capace di accogliere navi per il trasporto delle materie prime e la spedizione dei prodotti - e, naturalmente, politica. Una città militar-industriale di 170 mila abitanti sorta intorno alla base della Marina e all'Arsenale attraversata da una violenta crisi occupazionale. "Taranto non deve morire", slogan usato recentemente, nasce, in realtà in quegli anni pre Ilva. "Un'impresa industriale a partecipazione statale, con un investimento di quasi 2.000 miliardi, non ha ancora pensato alle elementari opere di difesa contro l'inquinamento e non ha nemmeno piantato un albero a difesa dei poveri abitanti dei quartieri popolari sotto vento", scriveva Antonio Cederna nel 1971 sul Corriere della Sera. Tuttavia, alla metà degli anni 70 si procedette al raddoppio del centro siderurgico che portò gli assunti diretti al numero esorbitante di oltre ventimila dipendenti, e quelli dell'indotto a oltre quindicimila. Il raddoppio estese la superficie della fabbrica. Le basi del vero gigantismo industriale che rendono complicatissima (ma non impossibile) qualsiasi via d'uscita del "caso-Taranto" sorgono allora. *(segue a pagina due)*

Alla metà degli anni 70 si procedette al raddoppio del centro siderurgico che portò a oltre ventimila gli assunti diretti

Marco Bentivogli, nato a Conegliano nel 1970, è il segretario generale della Fim-Cisl. Nel marzo scorso è uscito "Contrordine Compagni. Manuale di resistenza alla tecnofobia per la riscossa del lavoro e dell'Italia" (Rizzoli), il suo secondo libro.





il Giornale del lunedì



LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 44 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Sede (ed. nazionale)

DAL 1974 CONTRO IL CORO

ATTACCO AGLI ITALIANI IN IRAK FERITI DI GUERRA (MA NON SI PUÒ DIRE)

Si ripresenta l'Isis con un attentato a cinque incursori di Marina e Col Moschin, un militare perde una gamba

di Fausto Biloslavo

La guerra allo Stato islamico in Irak non è mai finita, come dimostra il primo e grave attacco ai soldati italiani. E i nostri corpi speciali vi hanno preso (...)

segue a pagina 3

UN IMPEGNO NECESSARIO

PERCHÉ DOBBIAMO RESTARE IN TRINCEA

di Gian Micalessin

Il Califo Al Baghdadi è morto, ma la guerra non finita. L'Isis ed il terrorismo islamico in genere sono ancora ben lontani dall'essere sconfitti. E possono tornare a colpirci e a farci male. I nostri cinque incursori, gravemente feriti nel corso di una delicata operazione in una zona dell'Irak ancora infestata dallo Stato Islamico, lo dimostrano con il proprio sangue. Per questo nessuno deve permettersi di usare quel sangue per invocare il ritiro delle nostre truppe impegnate nella lotta all'Isis. E non solo perché i primi a non volerlo sono quei cinque feriti e i loro colleghi mandati a fare il proprio dovere a Erbil, Kirkuk e Baghdad. Invocare un loro ritiro significherebbe non avere compreso le dinamiche di un terrorismo che si dipana come un serpente invisibile dalle prime linee di Kirkuk ed Erbil fino alle nostre città. Rinunciare a stare sulle prime linee irachene significa rinunciare a quel patrimonio d'informazioni, conoscenze ed esperienze che soltanto chi affronta faccia a faccia il nemico può acquisire. Stare su quel terreno è sicuramente pericoloso, ma anche assai proficuo. Permette di entrare in possesso e di analizzare in tempo reale documenti e informazioni che possono apparire di secondo piano ai nostri alleati americani o curdi, ma si (...)

segue a pagina 4
servizi alle pagine 2-3 e 4

DOPO LE PAROLE DELLA CARFAGNA

Berlusconi non ci sta: «Forza Italia sovranista? Ribaltamento della realtà»

di Silvio Berlusconi



CHIAREZZA Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Sono sempre più stupito dal tono di alcuni commenti che leggo in questi giorni sugli organi di informazione. L'immagine di Forza Italia appiattita o subordinata ad una generica «destra sovranista» è un radicale stravolgimento della realtà, irrispettoso della mia e della nostra storia, delle mie e delle nostre idee, di 25 anni di battaglie politiche coerenti. Far intendere che ci sia bisogno di un nuovo e diverso contenitore per i liberali e i moderati significa essere in malafede o ignorare la realtà.

Senza timore di smentite, posso affermare di essere l'unico tra i leader politici italiani ad avere difeso e a difendere ogni giorno i principi liberali in economia, in politica internazionale, in materia di giustizia e di stato di diritto. L'unico (...)

segue a pagina 9

LA SINISTRA PROVA A USCIRE DALL'ANGOLO

Ora i Dem si ribellano al giustizialismo M5S

di Laura Cesaretti

Il nuovo fronte dello scontro interno alla maggioranza si apre sul terreno del giustizialismo. È il Guardasigilli grillino Bonafede, transitato indenne dal governo con la Lega a quello con il Pd, a lanciare l'ultimatum agli alleati: basta «giochetti» sulla prescrizione, approvate la mia riforma (...)

segue a pagina 8

ELEZIONI: SANCHEZ VINCE MA NON HA LA MAGGIORANZA

Sinistra giù, destra su Spagna senza governo

Roberto Pellegrino

La Spagna è stanca di votare: vincono i socialisti, boom Vox. L'affluenza è in calo del 4%. Ma Sanchez è senza maggioranza: crescono i popolari e l'ultradestra è il terzo partito.

con Fabbrì a pagina 11

MIA ECONOMIA

LO SCENARIO

Investire su aste e B&B Così la casa rende il 5%

di Cinzia Meoni e Marcello Zacché

con Fraschini alle pagine 14-15

DELIRIO GRILLINO

Fioramonti dà i numeri: vuole cambiare la matematica

di Vittorio Macioce

Chissà se ci sono numeri che inquinano. Magari quelli definiti «abbondanti», inferiori alla somma dei loro divisori. Come il 12. Se uno infatti fa 1+2+3+4+6 il risultato è 16. Il 12 inquina perché spreca risorse. In genere sono pari, il primo numero «abbondante» dispari è il 945. No, tranquilli, questo non è il delirio di un apprendista matematico. Qui si sta solo cercando di interpretare le direttive del ministro della Pubblica Istruzione.

Lorenzo Fioramonti se ne intende di numeri. Non solo perché è un economista filosofo. Come Trilussa giustamente non crede nelle statistiche e tra i suoi nemici c'è il Prodotto interno lordo. Non a caso è l'autore di *Presi* (...)

segue a pagina 6

CONTROCORRENTE

Parla la Carrà: «Troppe lacrime Oggi in tv serve più leggerezza»

di Maria Sorbi

In tv troppe storie di morte. Giusto andare in profondità. Ma servono momenti di leggerezza». Così Raffaella Carrà si sfoga con *Il Giornale*.
alle pagine 22-23

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE) - NEGLIE - IL 3000 LOMI - IL 3000 LOMI - MET. C.L. (3000 LOMI)

GLI AFORISMI

Il Gervaso di Pandora

di Roberto Gervaso

Nemmeno io.

- Non tutti versiamo le stesse lacrime.
- Non mi resta che rassegnarmi al meglio.
- L'onore delle armi è un ammasso di cadaveri.
- Il futuro è la speranza, il passato i ricordi.
- Bergoglio: qui Curia ci cova.
- Tutto quello che facciamo, lo facciamo per noi stessi. E non è egoismo. È una necessità della Divina Provvidenza.

● Conte: sono gradite le gatte già pelate.

● I grillini hanno tutte le carte in regola per sottrarsi a ogni regola.

● Conte: l'acciaio ossidabile.

● Governo giallo-rosso: *I Sepolcri*.

● Di Maio: il signor malaventura.

● La gente ha più fede nella Chiesa che in Dio.

● La Natura è il salone di bellezza della Divinità.

● Il radicalchic è un dispettico sessualmente avariato.

● Lo spaccone, per essere preso sul serio, deve ammantarsi un po' di mistero.

● Dio è la luce dell'uomo. L'uomo l'interruttore.

● Nessun uomo ha mai sofferto invano.

● L'adulazione è più fatale all'uomo che alla donna.

● L'arte è la natura benedetta da Dio.

● Nessuno è riuscito a eguagliarmi.

IL TEMPO DI
GIACOMETTI
DA **CHAGALL**
A **KANDINSKY**
CAPOLAVORI DALLA FONDAZIONE MAEGHT

VERONA
GRAN GUARDIA
16 NOVEMBRE 2019
5 APRILE 2020

Info e prenotazioni
0422.429999
lineadombra.it



IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

del lunedì

LUNEDÌ 11 novembre 2019
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

ristora
INSTANT DRINKS

Milano, l'ergastolano che ha accoltellato l'anziano

«Ha ucciso mio padre e gli danno un premio: uno scandalo di Stato»

Calderola e Gianni a pagina 17



Atalanta furiosa per il pareggio

La Juventus stende il Milan con Dybala: 1-0

Servizi nel **Quotidiano Sportivo**

ristora
INSTANT DRINKS

Bomba Isis, soldati italiani straziati

Attentato in Iraq: 5 feriti, 3 gravi. A due militari amputati gamba e piede. Il ruolo del nostro contingente

Servizi e **Arpino** alle p. 2 e 3

Il nuovo stadio

A San Siro vinca il buonsenso

Sandro Neri

In settimana è atteso il primo incontro fra il Comune di Milano e le società di Inter e Milan dopo la presa di posizione della Giunta di Palazzo Marino sulla questione del nuovo stadio. Dove sia il punto di caduta di questa difficile trattativa è ancora un mistero. Di certo però la delibera di venerdì si è rivelata un macigno sulla strada del dialogo fra i vari attori in campo. La partita è complessa e tutte le ragioni contrapposte possono sembrare valide. Le perplessità degli sportivi - o anche solo dei nostalgici - sulla demolizione del Meazza sono condivisibili. Chi non avverte il fascino e il valore simbolico della cosiddetta Scala del calcio?

Segue a pagina 18

LO STATO SI PRENDE I SOLDI DEI DISABILI IL SINDACO SI RIBELLA: PAGO IN MONETINE

PER QUALCHE CENTESIMO IN PIÙ

Il primo cittadino di Malegno (Brescia), Paolo Erba, vuole versare mille euro all'Erario con 168 chili di monete da un cent.

Prandelli, Passeri e Canè alle pagine 4 e 5

La ricerca

Pochi cattolici vanno a messa E in politica scelgono Lega

Pagnoncelli a pagina 9

VERSO LE REGIONALI

Salvini in Emilia «Sta per cadere l'ultimo Muro»

Lolli a pagina 8

La maggioranza non c'è

Socialisti primi ma la destra raddoppia i voti Stallo in Spagna

Colombo a pagina 11



App e siti d'incontro: la nostra inchiesta

Amore e sesso sul web Le relazioni pericolose

Belardetti alle pagine 6 e 7



Oleg Sokolov, 63 anni. La vittima ne aveva 24

Lo storico di Napoleone ha fatto a pezzi l'amante

Del Ninno a pagina 15

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS

LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 313 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 682/96

Fondato nel 1892



Lunedì 11 Novembre 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ASCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

Il caso
Tartufi, crolla la produzione i cinghiali fanno volare i prezzi
Colucci a pag. 12



In Russia
La follia dello storico si veste da Napoleone e fa a pezzi la compagna
Pierantozzi a pag. 11



La serie A
Esce Ronaldo la Juve vince e Cr7 se ne va Scoppia il caso
Rossi a pag. 30



Iraq, l'Isis attacca gli italiani

► Bomba contro i militari a Kirkuk: cinque feriti. Amputata una gamba a due soldati Stavano scortando i pashmerga curdi. L'esplosione con un ordigno rudimentale

L'analisi

La gerarchia dell'odio del Califfo

Alessandro Orsini

Cinque soldati italiani in Iraq gravemente feriti a causa di una mina e uno di loro ha purtroppo subito l'amputazione di una gamba. All'analisi dei fatti vogliamo far precedere il nostro cordoglio. Per quanto i dati sul sito del ministero della Difesa siano in aperta contraddizione - in un grafico i soldati italiani in Iraq e in Kuwait sono 868, in un altro 1.497 - l'Italia risulta essere impegnata in 37 missioni.
Continua a pag. 47

Lo scenario

Quelle missioni top secret dei corpi speciali

Gianandrea Gaiani

Il ferimento ferimento nel nord dell'Iraq dei cinque incursori delle forze speciali italiane conferma che lo Stato Islamico in Iraq (probabile responsabile dell'attentato) è stato sconfitto ma non debellato e ci ricorda l'impegno dei nostri militari in teatri bellici spesso dimenticati nei quali, benché non siano assegnati ad azioni di combattimento, non per questo non vengono considerati bersagli dal nemico.
Continua a pag. 3

Quattro elezioni in quattro anni



Il primo ministro Pedro Sanchez mentre esprime il suo voto

In Spagna impossibile governare Socialisti primi, vola l'ultradestra

Come previsto, in Spagna nessuno ha la maggioranza. I socialisti del Psoe sono avanti ma perdono seggi, i popolari in risalita. La sorpresa è Vox: terzo partito.
Brandolini e Evangelisti a pag. 4

Grande coalizione unica via d'uscita

Lucio Sessa a pag. 5

Torna l'orrore attentati contro soldati italiani impegnati in missioni all'estero. E il terrore torna ancora in Iraq, dove 16 anni dopo Nassiriya si registra un violento attentato riconducibile all'Isis contro una pattuglia di militari d'elite che stavano scortando forze curde locali. Un ordigno, di tipologia molto rudimentale, è stato fatto esplodere a Kirkuk al passaggio degli italiani ed ha provocato cinque feriti, tre dei quali - si tratta di incursori - sono assai gravi: due hanno subito amputazioni alle gambe.
Mangani a pag. 2

Il retroscena

Rischio terroristi oggi vertice al Quirinale

L'attentato in Iraq irrompe nella riunione di oggi del Consiglio supremo di Difesa, che era stato già convocato per esaminare la «situazione sulle principali aree di crisi ed evoluzione delle forme di minaccia, con riferimento al terrorismo transnazionale di matrice jihadista».
Conti a pag. 3

Forza Italia, in 30 pronti a lasciare con la Carfagna

Ribelli in pressing, i dubbi della deputata L'ira di Berlusconi, le mosse di Renzi e Pd

Valentino Di Giacomo

«Mara cosa vuol fare?». Scalpitano, fremono e aspettano una risposta da Mara Carfagna che sta valutando di formare un proprio gruppo alla Camera e al Senato. Sono circa una trentina i parlamentari di Forza Italia che attendono. L'ira di Berlusconi, l'attesa e le mosse del Pd per gli equilibri nelle due Aule del Parlamento.
A pag. 9

Il commento

I partiti e la politica nel pantano dei microleader

Mauro Calise

Sono almeno trent'anni che i partiti - in tutto l'Occidente - hanno imboccato la china discendente.
Continua a pag. 47

La crisi/1 Il Comune SE NAPOLI HA PERSO LA VISIONE

Pietro Perone

Si sostengono a vicenda il presidente della Camera, Roberto Fico, e il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris che da alcuni giorni duettano come mai era avvenuto prima d'ora. Anche sabato il numero uno di Montecitorio ha sostenuto che una legislatura, al pari di una consiliatura, deve durare il tempo previsto.
Continua a pag. 46

La crisi/2 La squadra FATE LA PACE PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

Marilicia Salvìa

Dunque, Cirò sta per diventare Ambrogio, José si fa già chiamare Cal-le-hion e Koult-baly, che ha già un nome così francese, ha la valigia per Parigi. Voci, ipotesi di trattative sotterranee e addirittura precedenti il Fattaccio, suggestioni al limite dell'inverosimile, ma quanti di noi non hanno creduto alle voci su Sarri alla Juve fino all'annuncio ufficiale?
Continua a pag. 46

Lo scandalo dietro la stazione centrale Napoli, il parcheggio del sesso per entrare bastano 5 euro

Gennaro Di Biase

Si lavora a tutte le ore, anche di mattina, sotto il cavale via in zona Giannurco - Galileo Ferraris, a Napoli. Prostitute in attesa di clienti. C'è un cancello verdastro, al cui interno si trovano uno sgarco con diverse auto in sosta, dei separé e un piccolo container bianco: l'ufficio del parcheggio. Il sex-parking è qui, incastrato tra il megastore cinese e le maxidiscariche incivili che marciscono ai piedi dell'enorme e devastato complesso dell'ex Manifattura Tabacchi. Il

love park è sempre aperto. «Costa 5 euro a macchina», spiega un tizio all'interno. Al costo della «prestazione», per le ragazze di Giannurco, va aggiunta la tariffa del parcheggio. «In molti lo usano - rivela un cliente saltuario - Anche le coppie. Perché in albergo costa di più e perché in zona ci sono state diverse rapine, ultimamente, nei luoghi appartati del sesso. Spesso sono le stesse prostitute a consigliare il parcheggio per motivi di sicurezza e per poter lavorare in tutta tranquillità».
A pag. 19



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 141 - N° 311 ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 11 Novembre 2019 • S. Martino di Tours

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'intervista
Max Pezzali
canzone per Roma
«Una città che non lascia soli»
Scarpa a pag. 20



Juve-Milan 1-0, Sarri torna in vetta
Sprint Lazio: 4-2 al Lecce
sorpasso e terzo posto
Roma stanca, ko a Parma
Nello Sport



Il Messaggero
PRIMO!
ilmessaggero.it/sport

Bomba Isis, soldati italiani feriti

►Iraq, a 16 anni da Nassiriya ordigno contro 5 militari italiani durante un'operazione con i curdi. Due incursori hanno subito amputazioni alle gambe. Oggi al Quirinale il consiglio di Difesa

Conte incontra M5S
Mossa di Renzi: emendamento per lo scudo Ilva

La strategia

Non c'è disegno jihadista contro il nostro Paese

Alessandro Orsini

Cinque soldati italiani in Iraq sono rimasti gravemente feriti a causa di una mina e uno di loro ha purtroppo subito l'amputazione di una gamba. All'analisi dei fatti vogliamo far precedere il nostro cordoglio. Per quanto i dati presenti sul sito del ministero della Difesa siano in aperta contraddizione – in un grafico i soldati italiani in Iraq e in Kuwait sono 868 e in un altro 1.497 – l'Italia risulta essere impegnata in 37 missioni, di cui 35 internazionali, in 22 Paesi, che impegnano 12.900 unità. Un dispiegamento così ampio di forze espone inevitabilmente a pericoli mortali, che purtroppo si manifestano oggi, a pochi giorni dall'anniversario della strage di Nassiriya, sempre in Iraq, il 12 novembre 2003.

Passando all'analisi dei fatti, la domanda che tutti si pongono è se siamo in presenza di un attentato mirato oppure di un evento accidentale. Gli elementi a nostra disposizione inducono a ritenere che, né i capi di al Qaeda, né quelli dell'Isis, abbiano elaborato una strategia d'attacco contro i soldati italiani.

Continua a pag. 16

ROMA Soldati italiani feriti in Iraq per una bomba dell'Isis.

Conti e Ventura alle pag. 2 e 3

Le elezioni premiano Vox, socialisti primi ma senza maggioranza



Il leader socialista Pedro Sanchez al seggio elettorale (foto ANSA)

Spagna, l'ultradestra blocca Sanchez

MADRID In Spagna nessuno ha la maggioranza. Dopo le elezioni, il Psoc è avanti ma perde seggi, i popolari in risalita. La sorpresa di Vox: terzo partito.

Brandolini ed Evangelisti alle pag. 4 e 5

Ingovernabilità
L'instabilità cresce nonostante il voto

Loris Zanatta

Alle elezioni spagnole è grosso modo andata com'era previsto che andasse: male. Continua a pag. 16

L'intervista

Il generale Chiarini
«Non esiste missione che sia a rischio zero»

Cristiana Mangani

«**N**on esiste missione che sia a rischio zero». Così il generale di Corpo d'armata Gian Marco Chiarini a *Il Messaggero*.

A pag. 2

Diodato Pirone

Il premier Giuseppe Conte ha convocato per le prossime ore i parlamentari "ribelli" M5S che hanno fatto cadere lo scudo giudiziario per l'Ilva. Conte sta delineando la sua strategia per piegarli e tentare di trovare un accordo con il colosso franco-indiano. Di certo Italia Viva di Matteo Renzi presenterà un emendamento per reintrodurre lo scudo.

A pag. 7

Far West a pranzo: spari dopo la rapina È allarme a Roma

►Inseguimento e paura in Corso Francia. Aumento di colpi in tutte le zone della città

Marco De Risi e Alessia Marani

Domenica da Far West nella Capitale. L'inseguimento, lo sparo in aria, i banditi che non si fermano all'alt della polizia. La scena si consuma sotto gli occhi impauriti di decine di passanti che si trovavano nella zona residenziale e tranquilla di Corso Francia.

A pag. 11

«Ormai è cambiato»

Killer in permesso il parere scandalo

Valentina Errante

Per il carcere quell'uomo condannato all'ergastolo era in permesso premio, «era cambiato». A pag. 14

Bolivia

Morales lascia e fugge da La Paz
«Presto le urne»

ROMA Il presidente boliviano Evo Morales si dimette. Inseguito da violente proteste di piazza e dall'ostilità della stessa Polizia, ha lasciato La Paz a bordo dell'aereo presidenziale. Potrebbe aver raggiunto l'Argentina. Morales, alla presidenza da 13 anni consecutivi, era risultato vincitore alle ultime elezioni, caratterizzate però da brogli.

Spalla a pag. 13

CLAUDIO BAGLIONI
DODICI NOTE
concerto per voce solisti orchestra e coro
06 • 07 • 08 • 09 • 10 • 11 • 13 • 14 • 15 • 16 • 17 • 18 GIUGNO 2020 TERME DI CARACALLA ROMA

PIOGGIA D'ARGENTO PER LA VERGINE

Buonigiorno, Vergine! Le cose si evolvono in tutti i settori e dunque sarà il vostro rigore, la concentrazione in voi stessi a farvi attraversare queste paludi con la leggerezza richiesta dalle stelle. Prezioso aiuto della Luna piena che nasce in Toro, una pioggia d'argento per affari e professione, ma è necessario agire in velocità. Dov'è l'amore? Canta Cher - voi non rispondete e non rivelate il nascondiglio del vostro cuore. Auguri.

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 11 novembre 2019
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

ristora
INSTANT DRINKS

Compagno insultato da un avversario

**«No al razzismo»
Baby calciatori
si dipingono il viso**

Tempera a pagina 18



Santa Maria Maggiore

**Riapre la chiesa
sfregiata
dal terremoto**

Orsi in Cronaca

ristora
INSTANT DRINKS

Bomba Isis, soldati italiani straziati

Attentato in Iraq: 5 feriti, 3 gravi. A due militari amputati gamba e piede. Il ruolo del nostro contingente

Servizi e Arpino alle p. 2 e 3

Ai lettori

**Il Carlino
ieri, oggi
e domani**

Michele Brambilla

Assumo oggi - con grande emozione e ancor più rispetto - la direzione del Resto del Carlino, quotidiano glorioso che da centotrentaquattro anni è insieme testimone e protagonista della storia del nostro Paese. Testimone perché compito di un giornale è innanzitutto quello di osservare la realtà e raccontarla; e protagonista perché la storia del Carlino è anche e soprattutto la storia di uomini - grandi giornalisti e premi Nobel - che attraverso queste pagine sulla realtà hanno pure inciso, facendo da stimolo per cambiarla, per migliorarla. Basta scorrere l'elenco di chi ci ha preceduti per farci sentire come nani sulle spalle di giganti.

Continua a pagina 17

**LO STATO SI PRENDE I SOLDI DEI DISABILI
IL SINDACO SI RIBELLA: PAGO IN MONETINE**

PER QUALCHE CENTESIMO IN PIÙ

Il primo cittadino di Malegno (Brescia), Paolo Erba, vuole versare mille euro all'Erario con 168 chili di monete da un cent.

Prandelli, Passeri e Canè
alle pagine 4 e 5

La ricerca

**Pochi cattolici
vanno a messa
E in politica
scelgono Lega**

Pagnoncelli a pagina 9

VERSO LE REGIONALI

**Salvini in Emilia
«Sta per cadere
l'ultimo Muro»**

Lolli a pagina 8

La maggioranza non c'è

**Socialisti primi
ma la destra
raddoppia i voti
Stallo in Spagna**

Colombo a pagina 11



App e siti d'incontro: la nostra inchiesta

**Amore e sesso sul web
Le relazioni pericolose**

Belardetti alle pagine 6 e 7



Oleg Sokolov, 63 anni. La vittima ne aveva 24

**Lo storico di Napoleone
ha fatto a pezzi l'amante**

Del Ninno a pagina 15

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS

**SUSTENIUM PLUS
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!**

Cli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 2019 IL SECOLO XIX DEL LUNEDÌ

Officina Panfili BMW Motorrad Service Vendita e Assistenza Tel. 010.812612

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXVIII - NUMERO 44, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

SAMPDORIA AVANTI A PICCOLI PASSI LO 0-0 CON L'ATALANTA DÀ FIDUCIA

BASSO, FRECCERO E GAMBARO / PAGINE 28-31



ALL'ACCADEMIA DI BORDIGHERA Il coach Piatti: «Sinner? Mai visto uno così»

SEMERARO / PAGINA 35

INDICE

Table with 2 columns: Page Title and Page Number. Includes Primo-Piano, Cronache, Economia-Marittimo, etc.

NELLA PATTUGLIA GLI INCURSORI DEL COMSUBIN LIGURE EMANUELE VALENZA (37 ANNI), MICHELE TEDESCO (35) E ANDREA QUARTO (30). NON RISCHIANO LA VITA

Iraq, attacco contro i militari italiani Cinque feriti, tre sono della Spezia

Ordigno esplosivo a Kirkuk durante una missione con i curdi. Guerini: la lotta ai jihadisti continua

LO SCENARIO

Giordano Stabile / INVIATO A BEIRUT

Parte dall'ex roccaforte la risposta dell'Isis alla morte del Califfo

La zona fra Erbil e Kirkuk è stata una delle ultime roccaforti dell'Isis, insieme ad Hawija, poco più a sud. Ed è anche l'area dove il gruppo jihadista si è ricostituito subito in modalità guerriglia...

L'ARTICOLO / PAGINA 3

Attacco esplosivo di matrice jihadista contro i militari italiani sulle montagne nei pressi di Kirkuk, in Iraq. Cinque i soldati feriti, tre di loro sono gravi ma non in pericolo di vita. Nel gruppo anche tre incursori del Comsubin della Spezia...

GRIGNETTI, PINNA, SEMPRINI E VIGNALI / PAGINE 2 E 3



Liguria, i nuovi treni pendolari in servizio da questa settimana

Il treno Pop (Balastro). È uno dei nuovi modelli, con il Rock SCULLI / PAGINA 19

LA MINISTRA DE MICHELI: SU ALITALIA È IL MOMENTO DI DECIDERE

Ex Ilva, affondo di Renzi Furlan: sarà autunno caldo

Un confronto domani con i vertici di ArcelorMittal per tentare di riaprire la trattativa. La proposta che il premier Conte metterà sul tavolo gira intorno a tre cardini: un numero di 2mila esuberi rispetto ai 5mila richiesti dall'azienda...

AMABILE, CAPURSO E DI MATTÉO / PAGINE 4 E 5

IL COLLOQUIO

Amedeo La Mattina

Salvini: vinco in Emilia e poi subito al voto

L'ARTICOLO / PAGINA 6

LE ELEZIONI IN SPAGNA

L'inviaio Francesco Olivo

Boom di Vox, i socialisti senza la maggioranza

L'ARTICOLO / PAGINA 7

IL DIRETTORE DELL'IT

Metta: «Investire nell'innovazione per dare lavoro ai nostri giovani»

«Passione, apertura al nuovo, pensiero critico» per i ragazzi. E investimenti seri sulle infrastrutture digitali per il Paese. Sono questi i due binari da seguire per creare opportunità di lavoro per i giovani...

E. ROSSI / PAGINA 9

ORIENTAMENTI

La sfida del saper fare



OBIETTIVO LIGURIA

Tornano gli aiuti per salvare i piccoli negozi dell'entroterra

Torna il finanziamento regionale per aiutare le piccole botteghe dell'entroterra a restare in vita, mantenendo una presenza spesso fondamentale per i piccoli paesi. Il bando, arrivato alla terza edizione, è di un milione...

COSTANTE / PAGINA 22

Advertisement for AURUM jewelry store, featuring 'COMPRO ORO e ARGENTO' and 'SEDE STORICA'.

LUNEDÌ TRAVEVERSO



Una frase che non sopporto è quella che dietro ogni grande uomo c'è una grande donna. Mi sembra umiliante per entrambi. Posto che anche alcuni celebri hanno ottenuto discreti successi nella vita...

LA RUOTA È FEMMINA

CLAUDIO PAGLIERI

moglie di Tolstoj? Lui la usava come copista, ma era una grande scrittrice. E Omero? Era una donna, ovviamente. Leonardo da Vinci invece ha fatto tutto lui, ma solo perché era gay...

Advertisement for AURUM jewelry store, featuring 'COMPRO ORO e ARGENTO' and 'SEDE STORICA'.

del lunedì

Il Sole 24 Ore

62 in tutta
Lunedì 11 Novembre 2019
Anno 155° - N° 311

Barcode and publication details including ISSN and issue information.

ilssole24ore.com
lunedì@ilssole24ore.com



Il focus
Dichiarazioni e account 2019:
così la scadenza del 2 dicembre

Doppia scadenza il 2 dicembre: versamento account e invio telematico della dichiarazione dei redditi 2019.

Fonte: Italiani Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, § 1, comma 1, art. 1, comma 1, D.M. Milano

Speciale casa e condominio

L'esperto risponde
Bonus su lavori, energia e sisma: tutti i casi risolti

Interventi di recupero edilizio, risparmio energetico e sicurezza antisismica, acquisto della prima casa e degli arredi: numero monografico dell'esperto risponde sugli incentivi fiscali per la casa.



la guida rapida
Lastrico solare: l'utilizzo e i costi da ripartire

Utilizzo del lastrico solare, norme, modalità di suddivisione dei costi in caso di lavori, differenza tra lastrico comune, in uso esclusivo o di proprietà esclusiva, sono al centro della Guida Rapida.



.casa
Caldaie, il futuro verso idrogeno e pompe di calore

Il mercato oggi punta sulla maggiore efficienza degli impianti a condensazione e delle pompe di calore, ma sono già pronte anche le caldaie alimentate a idrogeno.



UPGRADE YOUR INSURANCE
upgrape
mantisutti



Dal 2020 c'è l'Isce precompilato

Le novità dal 1° gennaio. Conti correnti, immobili e redditi della famiglia sono le voci che compariranno automaticamente. Si potrà scegliere tra fai-da-te e assistenza via Caf

Conti correnti, immobili e redditi della famiglia. Sono queste le tre principali voci che dovrebbero comparire automaticamente nel sistema dell'Isce precompilato, al debutto tra 50 giorni, il 1° gennaio 2020.



IL CODICE DELLA CRISI
Sindaco o revisore da nominare entro un mese per 154 mila Srl
Sono circa 154 mila le Srl chiamate a nominare l'organo di controllo o il revisore entro il 16 dicembre.

Manette agli evasori: l'Italia dopo la stretta è tra i Paesi più severi

IL CONFRONTO
A confronto con la legislazione penale di altri Stati, dopo il decreto legge 124/2019 quella italiana è tra le più rigide per il complesso di sanzioni in campo.

La ricerca senza fondi raddoppia i controlli

INNOVAZIONE
Il disegno di legge di bilancio all'esame del Senato non risolve il problema dei fondi insufficienti per le attività di ricerca e sviluppo, limitandosi a stanziare 25 milioni nel 2020 che diventano 200 nel 2021 e 300 nel 2022.

LEONTEQ advertisement for investment certificates. Text: 'RENDIMENTI POTENZIALI FINO AL 24% PER ANNO. Scopri i nostri certificati di investimento su https://certificati.leonteq.com'

PANORAMA
GIUSTIZIA
Non basta il «sì» di un solo genitore per pubblicare sui social le foto dei figli
Per pubblicare le foto dei minori sui social network bisogna avere il consenso di entrambi i genitori.

LAVORO
Il medico tenuto ai turni non è un collaboratore
Se fa turni e sostituzioni obbligatorie il medico non può essere un collaboratore, perché non è autonomo.

LE INIZIATIVE DEL SOLE
Con BePrime24 il coworking per commercialisti
Si chiama BePrime24 il primo servizio di coworking per commercialisti che il Gruppo 24 Ore sta proponendo.

Fonte: Italiani Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, § 1, comma 1, art. 1, comma 1, D.M. Milano





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 11 novembre 2019
Anno LXXV - Numero 311 - € 1,20
S. Martino di Tours vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6900

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

L'ULTIMO GUAIO DELL'AMA

Divise bucate agli spazzini di Roma

La telenovela rifiuti della capitale si arricchisce dell'ultimo clamoroso errore sul vestiario
Taglie sbagliate, etichette non a norma, tessuto rattoppato: è un flop pure quella fornitura

Forza Italia

Silvio si infuria con la Carfagna

Il fondatore ha perso la pazienza: «Mai sarò succube di Salvini»

Di Maio a pagina 9

Intervista

Occhetto: «Destra più sveglia di noi»

Sinistra Gian Burrasca a forza di litigare cadrà il governo Conte bis



De Leo a pagina 5

Maretta Dem

I giovani del Pd strigliano Zinga

Accusa alla dirigenza «Basta scelte dall'alto Serve più collegialità»

Conti a pagina 6

Corso Francia

Paura e sparatoria per il furto di Rolex

Scene da film in strada Due poliziotti feriti dopo un inseguimento



Coletti a pagina 20



Cinque militari italiani feriti in Iraq

Gli ex comunisti e i conti con la storia

Dopo il muro di Berlino ora cadono le illusioni

Mazzoni a pagina 4

Rientravano da un'attività svolta nel Kurdistan iracheno. Lungo la strada tra Kirkuk e Erbil, un ordigno rudimentale sarebbe esploso colpendo cinque dei nostri soldati membri del team misto di forze speciali italiane in Iraq. Gravi i danni fisici subiti dai soldati coinvolti nell'esplosione. Per un militare dell'Esercito è stata necessaria l'amputazione della gamba, mentre un incursore della Marina quella parziale di un piede.

Musacchio a pagina 3

PIZZERIA IVO A TRASTEVERE

La Pizza siamo noi!

Ci vediamo in TRASTEVERE

Via S. Francesco a Ripa 158
00153 Roma
Tel. 06/5817082
www.ivoatrasivere.it

Il diario

di Maurizio Costanzo

Talvolta mi pongo domande di poca importanza. Perché Anastasia non era ai funerali di Luca Sacchi? Forse le avranno consigliato di non partecipare, ma allora ci dicano cosa c'è sotto. Non è possibile che ancora non si sappia come questo ragazzo è stato ucciso e perché. A questo punto vogliamo che ci spieghino il ruolo di Anastasia, la sua ragazza che, curioso, non era ai suoi funerali. Ha ragione il padre di Luca a dire: «Vivo l'inferno» e immagino la sofferenza, quando, al funerale del figlio, i suoi amici hanno fatto rombare le motociclette. Luca era un grande appassionato di moto.

Ci mancava solo la fornitura delle divise degli spazzini fra i guai dell'Ama. Incredibile a dirsi, ma i dipendenti dell'azienda raccolti rifiuti di Roma si sono visti consegnare abiti da lavoro con taglie sbagliate, etichette cambiate e tessuti rattoppati come si riusciva per nascondere strappi e buchi. Quanto all'azienda la novità è nel piano industriale, affidato a un consulente esterno.

Novelli a pagina 15

Serie A



ALL'OLIMPICO È 4-2

La Lazio non si ferma più
Cala il poker al Lecce
e si prende il terzo posto

Rocca, Pieretti e Salomone alle pagine 30 e 31



AL TARDINI FINISCE 2-0

Stanchezza e infortuni
La Roma va a sbattere
sul catenaccio del Parma

Austini, Biafora e Carmellini alle pagine 32 e 33

IL CAMBIO DI STAGIONE
RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS

SUSTENIUM PLUS
LA STAGIONE CAMBIA,
L'ENERGIA RESTA!

IO Lavoro

Aumentano i pendolari per lavoro. In gran parte giovani

da pag. 41

* Anno 29 - n. 266 - € 3,00* - Chf. 4,50 - Sped. in abb. post. L. 709/1988 - DIC 01000 - Lunedì 11 Novembre 2019 -
 * Offerta indicativa con Affari Legali (ItaliaOggiSette € 2,50) - Affari Legali € 0,50
 Con guida «Ibreatti» a € 6,00 in più; con il libro «Collecting Art» a € 3,00 in più

TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaooggi.it

ItaliaOggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Affari Legali

L'Intelligenza artificiale si fa strada negli studi legali

da pag. 29

IN EVIDENZA

Le insidie della rete - Servizi digitali, l'Italia arranca per qualità, utilizzo e garanzie. Ben 18 i grandi database nazionali, nei quali viaggiano miliardi di dati

Ciccio Messina a pag. 2

Verso la Manovra 2020 - Esclusi da Vies, compensazioni bloccate fino alla riabilitazione. Nel mirino i soggetti che presentano chiari elementi di pericolosità fiscale

Ricca da pag. 6

Fisco - Lotteria degli scontrini selettiva: fuori medici e farmacie in attesa di adeguamenti al Gdpr. Dall'Agenzia delle entrate le istruzioni per l'invio dei dati

Pirone a pag. 8

Sos Liquidità - Appael ai prestiti privati-Pmi. Tratteggiato l'identikit dei soggetti che finanziano l'economia reale tramite P2P lending

Tomasichio a pag. 13

IO ONLINE

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaooggi.it/docio7

Fisco, sventagliata di benefit

La legge di Bilancio 2020 ha confermato o introdotto importanti strumenti di finanziamento (anche per le pmi del Nord). Ma è importante muoversi subito

DI MARINO LONGONI
 mlongoni@italiaooggi.it

Dopo oltre dieci anni di stretta finanziaria che hanno messo in difficoltà non poche imprese italiane, il fisco sembra essere secco in prima linea per alleggerire la stretta creditizia con una generosa disponibilità di crediti d'imposta, incentivi, agevolazioni. Contrariamente a quanto si è normalmente portati a credere, i bonus introdotti o confermati con la legge di Bilancio 2020 non riguardano solo o principalmente le imprese del Mezzogiorno, ma anche le imprese del Centro-Nord.

Alcuni di questi strumenti possono produrre risultati interessanti già sui bilanci 2019, a patto che vengano attivati immediatamente. Partiamo dal patent box: le imprese che hanno utili oltre il 10% possono essere interessate a utilizzare questo strumento nell'anno 2019. Obiettivo, ridurre le imposte quasi del 50%. Devono solo decidere se presentare istanza di ruling entro il 31 dicembre o aspettare la definizione del bilancio nel 2020, in quel caso possono fare il patent autodichiarato. La scelta non è semplice, il primo prevede un accordo che vale cinque anni, ma ha tempi lunghi. Il secondo è autodichiarato, quindi veloce, ma vale solo un anno e in caso di controllo apre un contraddittorio a posteriori. La doppia opportunità è emersa con il provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 30 luglio 2019 (si veda l'inserto di questo numero di ItaliaOggi Sette).

La proroga al 2020 dell'iper ammortamento offre alle imprese la possibilità di sfruttare a pieno le nuove interpretazioni della normativa arrivate a investimenti già in corso e difficilmente applicabili in pochi mesi. La norma originale prevedeva che fossero ammissibili all'iperammortamento i beni nati come idonei per essere classificati «industria 4.0». L'avvento della circolare 1° agosto 2018 ha introdotto una novità importante: è sufficiente che i macchinari trasmettano dati per considerare soddisfatto il requisito dell'interconnessione. Questo porta a rivalutare con i dovuti accorgimenti anche le spese effettuate dal 2017.

La manovra per il 2020 non tocca l'impianto del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo per ciò che riguarda le imprese del Centro-Nord. Allo stato attuale, l'incentivo copre le attività fino al solo 2020, ma permette di recuperare anche i costi sostenuti addirittura dal 2015 con un meccanismo incrementale rispetto alla media degli investimenti



60 mila euro per impresa con lo scopo di favorire i processi di trasformazione tecnologica necessari alla transizione ecologica e in linea con i principi dell'economia circolare e della decarbonizzazione. Il credito d'imposta coprirà il 10% delle spese per progetti ambientali che includono beni Industria 4.0, quali costi per competenze tecniche, consulenze specialistiche e personale dipendente subordinato interno dedicato al progetto.

Infine la Sabatini trova il rifinanziamento grazie alla manovra e continuerà a finanziare le piccole e medie imprese che intendono acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali a uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali, ottenendo in cambio un contributo in conto impianti. La manovra prevede anche di istituire una garanzia gratuita proveniente dal fondo di garanzia nazionale.

PS. Esattamente su questi temi, e con un taglio estremamente pratico, ItaliaOggi ha organizzato un workshop che si svolgerà a Milano nel pomeriggio del 5 dicembre. Informazioni sul sito www.milanoфинanza.it/finconference (grandi i soldi)

— © Riproduzione Marvata —

CAMBIA MUSICA AL TUO BUSINESS.

Fino a 400€ di bonus per promuovere la tua azienda online.

italiaoonline.it

italiaoonline
 PIACERE DI CONNETTERE

italiaoonline.it

italiaoonline ti aiuta ad aumentare la visibilità della tua azienda sul web. Con i nostri servizi puoi creare un sito professionale, gestire la tua presenza digitale con informazioni sempre corrette e aggiornate e pianificare campagne pubblicitarie efficaci secondo i tuoi obiettivi di marketing.

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 11 novembre 2019
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

ristora
INSTANT DRINKS

Pistoia, automobilisti a rischio

**Pericolo caprioli
Chiusa l'autostrada
Catturati e trasferiti**

Monti a pagina 16



Grosseto, furto in abitazione

**Spray urticante
I ladri in fuga
si coprono così**

Mantigioni a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Bomba Isis, soldati italiani straziati

Attentato in Iraq: 5 feriti, 3 gravi. A due militari amputati gamba e piede. Il ruolo del nostro contingente

Servizi e **Arpino** alle p. 2 e 3

La percezione della sicurezza

Il nostro fortino domestico non regge più

Alessandro Antico

Se qualcuno ci venisse a dire «resta a casa tua perché sei più al sicuro», oggi come oggi potremmo dargli una bella pacca su una spalla e invitarlo a farsi un gran giro da un'altra parte. Sono finiti i tempi delle quattro mura domestiche rassicuranti e protettive, perché sappiamo bene quanto sia difficile restare indenni dai ladri, dai rapinatori e anche dai truffatori porta a porta, non meno manigoldi. Già, ormai è così. Si chiama «percezione della sicurezza» quell'insieme di situazioni e statistiche che ci fanno dire se ci sentiamo tranquilli o meno nella città in cui viviamo e, di conseguenza, pure in casa. L'ultimo fatto di cronaca accaduto a Grosseto è poco rassicurante in tal senso.

Continua a pagina 17

**LO STATO SI PRENDE I SOLDI DEI DISABILI
IL SINDACO SI RIBELLA: PAGO IN MONETINE**

PER QUALCHE CENTESIMO IN PIÙ

Il primo cittadino di Malegno (Brescia), Paolo Erba, vuole versare mille euro all'Erario con 168 chili di monete da un cent.

Prandelli, Passeri e Canè alle pagine 4 e 5

La ricerca

**Pochi cattolici vanno a messa
E in politica scelgono Lega**

Pagnoncelli a pagina 9

VERSO LE REGIONALI

Salvini in Emilia
«Sta per cadere l'ultimo Muro»

Lolli a pagina 8

La maggioranza non c'è

**Socialisti primi ma la destra raddoppia i voti
Stallo in Spagna**

Colombo a pagina 11



App e siti d'incontro: la nostra inchiesta

**Amore e sesso sul web
Le relazioni pericolose**

Belardetti alle pagine 6 e 7



Oleg Sokolov, 63 anni. La vittima ne aveva 24

Lo storico di Napoleone ha fatto a pezzi l'amante

Del Ninno a pagina 15

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS

LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Oggi a € 1,50
con
A&F
Lunedì
Il novembre 2019
Anno 26 - N° 44

la Repubblica

LONGINES
CHRONOMETER

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

ATTENTATO AI SOLDATI IN IRAQ

Torna l'Isis, colpiti 5 italiani

Ordigno esplosivo ferisce gruppo di incursori delle forze speciali che assisteva i combattenti curdi contro il Califfato. I militari trasferiti da elicotteri americani a Bagdad. Condizioni gravi, due hanno subito amputazioni alle gambe

Il dolore di Mattarella. Il ministro della Difesa: la missione continua

di **Marco Ansaldo**

Cinque militari feriti nel Kurdistan iracheno sono il primo tributo dell'Italia al ritiro americano e all'operazione "Fonte di pace" scatenata dalla Turchia nel Nord della Siria. Le cellule dell'Isis soffocate dai combattenti curdi si sono svegliate e seminano il terrore nel Nord dell'Iraq. **a pagina 2**

di **Brera, Colarusso e De Marchis** **alle pagine 3 e 4**

L'analisi

Li ricordiamo soltanto nella tragedia

di **Gianluca Di Feo**

Il drammatico attentato in Iraq, il più grave contro le forze armate italiane negli ultimi anni, lancia due segnali chiari al Paese. Il primo riguarda l'Isis: non possiamo illuderci che la lotta contro lo Stato Islamico sia finita. L'uccisione di Al Baghdadi non ha piegato la volontà di riscossa delle bandiere nere, anzi ne ha reso i ranghi ancora più motivati nel portare avanti il loro disegno di risurrezione. **a pagina 24**



▲ Pattugliamento I militari italiani durante le operazioni di controllo del territorio nel Sud-Est dell'Iraq CROSTINO LAROFFA/ANSA/REUTERS

Il racconto

Da Nassiriya alle bandiere nere

di **Giampaolo Cadalanu**

L'unico punto chiaro è lo scopo dell'operazione che ha coinvolto le forze speciali italiane: bisogna ripulire la zona dalle forze dell'Isis che hanno rialzato la testa dopo l'offensiva turca su Rojava e la liberazione di centinaia di jihadisti. L'area di Kirkuk, indicata come luogo dell'attentato, è una delle più delicate, dove la presenza di fondamentalisti sotto copertura, le cosiddette cellule "dormienti", è considerata molto diffusa. La fine del Califfato era stata celebrata con troppo anticipo. **a pagina 3**

Mappe

Ius culturae Ora dicono di sì 7 cittadini su 10

di **Ilvo Diamanti**

È difficile parlare di immigrati. In Italia - e non solo. Perché il tema suscita inquietudine. Tuttavia, questo risentimento è alimentato dal dibattito politico. L'atteggiamento dei cittadini risulta meno scontato. Meno ostile. Lo suggeriscono i sondaggi, che, sicuramente, spesso sbagliano. Ma servono a dare indicazioni sul clima d'opinione. Il sondaggio di Demos per *Repubblica* sottolinea un elevato grado di consenso verso lo *Ius culturae*. **a pagina 25**

LE ELEZIONI

Spagna, vola l'ultradestra È l'effetto Catalogna

Vox raddoppia i seggi. I socialisti di Sánchez restano il primo partito. Ma è rebus governo



▲ Leader della destra Al centro, Santiago Abascal, alla guida di Vox

di **Concita De Gregorio**

È il trionfo della destra estrema, in Spagna. Il vincitore delle elezioni è Vox di Santiago Abascal, entrato in Parlamento l'anno scorso e ora terzo partito del Paese, una destra più a destra dei Fratelli d'Italia: Salvini si congratula veloce. I socialisti spagnoli guidati da Sánchez, forti degli ultimi risultati, hanno pensato di alzare la posta: giocare alla roulette democratica del voto per arrivare non ai "pieni poteri", ma insomma. **servizi di Oppes alle pagine 6 e 7**

Il tennis del futuro

Perché Sinner ha il profumo del campione

di **Gabriele Romagnoli**



▲ La promessa Jannik Sinner, 18 anni

servizio di Rossi **alle pagine 22 e 23**

LONGINES
CHRONOMETER
Conquest Classic
Info: 800 361 094

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con DVD
Il Teatro di Eduardo
€ 11,40

NZ



Arte Fouquet e Bruegel il Vecchio i loro capolavori insieme ad Anversa

MAURIZIO ASSALTO - P. 37

Tendenze Dentro il Core di New York il club esclusivo che sbarcherà a Milano

CHIARA BALDI - P. 34



Televisione Quando i fan si ammalano di "seriefilia"

MARIA CORBI - P. 33



LA STAMPA

LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.309 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it GNN

TOUR IN EMILIA ROMAGNA

Salvini: non sono un moderato e batterò Renzi anche in Toscana

Il leader della Lega Matteo Salvini alla mensa operaia del polo industriale di Ferrara con la candidata Lucia Bongoroni durante il tour in Emilia-Romagna dove, dice, «possiamo far cadere il secondo Muro di Berlino». LAMAITINA - P. 9

FRA BUONSSENDO E PROTESTA

LA DOPPIA PARTITA DEL CAPITANO

GIOVANNI ORSINA

Della «rivolta populista» italiana non sono responsabili né Grillo né Salvini. L'hanno cavalcata, certo, ne hanno approfittato e hanno contribuito ad amplificarla. Ma quella rivolta nasce prima di loro, e nasce nel Paese, fra gli elettori. Pensare che la politica italiana possa essere «normalizzata» espellendo dalla scena politica il Movimento 5 stelle e la Lega, allora, è come illudersi di curare una malattia eliminandone i sintomi.

Perché gli elettori italiani sono così infuriati? La risposta è semplice e drammatica: perché ritengono che l'Italia stia scivolando lungo la china di un declino culturale, economico e sociale lento ma inesorabile. Si sentono sempre meno in controllo del proprio destino personale e collettivo. E nessuno mostra loro una via di salvezza credibile e convincente.

CONTINUA A PAGINA 33

INTERVISTA ALLA MINISTRA DE MICHELI

“Salvataggio Alitalia, il tempo è scaduto Ora bisogna decidere”

FLAVIA AMABILE - P. 7

ATTENTATO VICINO KIRKUK. IL MINISTRO GUERINI: “LA LOTTA AL TERRORISMO CONTINUA”

Iraq, attacco jihadista ai soldati italiani Tre feriti sono gravi

Cinque i colpiti: erano in missione con i curdi. Evacuati con elicotteri Usa

Attentato esplosivo contro i nostri soldati nei pressi di Kirkuk, in Iraq. Cinque feriti, tre sono in gravi condizioni: stavano partecipando a una missione anti-Isis con i peshmerga curdi. GRIGNETTI, PINNA E SEMPRINI - PP. 2-3

GLI ISLAMISTI HANNO RISPOSTO ALL'APPELLO DEL NUOVO LEADER HASHEMI

Nell'ex roccaforte di Al-Baghdadi i miliziani dell'Isis provano a riorganizzarsi

GIORDANO STABILE INVIATO A BEIRUT - P. 3

Il coach: Sinner, ragazzo di ghiaccio che si diverte con il tennis



Jannik Sinner, 18 anni, di San Candido, in Trentino-Alto Adige, con il trofeo vinto al Next Gen Stefano Semeraro - P. 45

CALCIO

La Juve torna in vetta Ma c'è un caso Ronaldo

ANTONIO BARILLÀ

Non è più una coincidenza, ma una caratteristica: il marchio di una squadra concretissima e tenace, esperta in vittorie striminzite e gol decisivi nel quarto d'ora finale. La storia si ripete contro un buon Milan, in capo a una partita tutt'altro che brillante cambiata da Sarri con una scelta coraggiosa: fuori Ronaldo, acciaccato e leggero, e dentro Dybala che confeziona i tre punti.

MANCINI E DODENINO - PP. 40-41

Favola Cagliari, 5 gol alla Fiorentina: è terzo

GIGI GARANZINI

Il Cagliari sta per compiere 100 anni, Gigiriva ne ha appena fatti 75, e a maggio saranno 50 da uno scudetto che fece epoca. Così, al cospetto di questo impressionante allineamento di pianeti, anche la cronaca nel suo piccolo ha capito di non potersi tirare indietro. La squadra è terza in classifica, a pari merito con la Lazio. Ha messo insieme 24 punti in 12 partite. FRIGO - P. 42

STAMPA PLUS ST+

LE ELEZIONI

FRANCESCO OLIVO
Spagna, socialisti senza maggioranza Vox terzo partito
P. 5



L'INCHIESTA

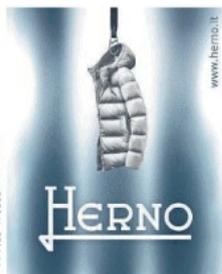
LARA LORETTI
In Italia ogni mese dieci persone cambiano sesso
PP. 12-13



LE STORIE

FRANCA CASSINE
Lo show dei ragazzi che suonano il piano con i piedi
P. 38

ROBERTO FIORI
Il tartufo da 120 mila euro vola a Hong Kong
P. 38



ESPERTI IN
MULTI-ASSET



MEDIOBANCA & CO.
**LA FORZA
DI DEL VECCHIO
E LE CARTE DA GIOCARE
DI PIAZZETTA CUCCIA**
di **Stefano Righi** 15

FULVIO RENOLDI BRACCO
**«DAI CHAMPIONS
DELLA CHIMICA
LE MEDICINE
PER CRESCERE»**
di **Raffaella Polato** 34



PREVIDENZA
**PENSIONE PIÙ LONTANA
COME INVESTIRE
PER METTERSI
AL RIPARO DAI TAGLI**
di **Carbone e Gadda** 48

ESPERTI IN
MULTI-ASSET



Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
11.11.2019
ANNO XXIII - N. 45
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**



**STOP
AGLI AUMENTI
DELLE TASSE
CAMBIATELE
VIVREMO MEGLIO**
Uno scambio tra le imposte
sull'Irpef auto e quelle sulla benzina
per premiare i comportamenti
virtuosi (e chi inquina meno)
di **Ferruccio de Bortoli e Nicola Rossi** 2, 4

Fabrizio Palermo
amministratore
delegato di Cassa
depositi e prestiti

**CDP, PARLA L'AD PALERMO
ILVA, ALITALIA E TIM?
AMMINISTRIAMO
IL RISPARMIO
DI 27 MILIONI
DI ITALIANI
A SUPPORTO
DI IMPRESE
E TERRITORIO**
di **Carlo Cinelli, Daniela Polizzi,
Alessandra Puato e Stefano Caselli**
6, 8, 12

**MERCATI
BIO-ON, IL SILENZIO
DEI CONTROLLORI
ANATOMIA
DI UNO SCANDALO**
di **Federico Fubini** 19

**APPROFONDIMENTI
SOSTENIBILITÀ
E HUMAN
INNOVATION:
GLI INCONTRI
DE «L'ECONOMIA»**
di **Righi e Cimpanelli**
22, 31

**BORSE AI MASSIMI
LE CHANCE DEI RITARDATARI**
di **Adriano Barri** 31

Foto: P. P. / G. / G. / G.

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Enel
ha scelto **Mitsubishi Electric**
per la realizzazione di
sistemi per il riscaldamento
e raffreddamento d'aria.



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta
in prestigiosi e avveniristici progetti,
grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche
e ad un'ampia gamma di servizi dedicati
pre e post vendita.
Oggi è il partner ideale perché ha a cuore
non solo il **rispetto ambientale**,
ma anche il **risparmio energetico** che si traduce
in una significativa riduzione dei consumi.
Per un clima ideale, ogni giorno di più.




CLIMATIZZAZIONE

Il Piccolo

Trieste

PARLA RENZO ISLER GIÀ NUMERO UNO DI GENERALI CHINA

«Così la Cina frenata dai dazi di Trump cerca sbocchi nel porto di Trieste»

«L' accordo con Cccc è un grande risultato ma ora serve un disegno politico strategico con governo e Regione Fvg»

Piercarlo Fiumanò TRIESTE. «Il progetto del secolo», lanciato dal presidente Xi Jinping nel 2013, dopo il Memorandum di Shanghai fra l' Authority portuale triestina e il colosso statale China Communications and Construction Company, è arrivato a Trieste: «La Via Della Seta (Belt and Road) è l' ambizioso piano economico e di espansione di Pechino che vuole conquistare la leadership soprattutto in campo tecnologico entro il 2025. Hanno iniziato ad analizzare le vie marittime e terrestri guardando all' Alto Adriatico e Alto Tirreno. Per questa ragione i porti di sbocco commerciale sono stati individuati in Trieste e Genova», spiega Renzo Isler, triestino, già direttore generale di Generali China Life e oggi consulente del gruppo, uno dei massimi conoscitori del Pianeta Cina. **Isler, come procede la Belt and Road?** Il Memorandum of Understanding con la visita di Xi Jinping a Roma aveva individuato un primo percorso di cooperazione e di sviluppo. Per i cinesi gli impegni sono stati presi. Pesa la guerra dei dazi con l' America di Trump.. Da marzo a oggi la guerra commerciale lanciata dagli Stati Uniti ha avuto riflessi importanti e il processo di apertura dalla Cina verso l' Occidente ha subito un rallentamento. Ovviamente è la mia visione personale. I rapporti con l' Italia? La situazione è tornata incerta. In primo luogo i cinesi sono abituati a ragionare nel lungo termine e non si trovano a loro agio con una situazione di instabilità politica come nel caso italiano. Inoltre c' è qualche difficoltà da parte nostra nel capire da che parte vogliamo stare di fronte alle pressioni di Trump. Alla Casa Bianca non è piaciuto che l' Italia sia stato l' unico Paese europeo a firmare il Memorandum con Pechino. **Trieste ha portato a casa un accordo che potrebbe avere grandi sviluppi. Cosa ne pensa?** L' accordo con il colosso statale China Communications and Construction Company (Cccc) che prevede la realizzazione di una piattaforma logistica al servizio dell' export delle nostre piccole e medie imprese italiane in Cina, è di importanza assoluta. Non dimentichiamo che Cccc la più importante impresa di Stato cinese nel campo della logistica portuale. La società di Jingchun Wang è molto determinata nello sviluppare il commercio marittimo fra la Cina, il resto del mondo e l' Italia. A mio avviso l' accordo è molto interessante per il porto di Trieste. Potevamo sperare di ottenere qualche risultato in più.. **In che senso?** Per trattare alla pari con i cinesi il nostro Paese doveva schierare una rappresentanza politica al massimo livello. L' Italia potrebbe farsi valere di più. È stato aperto un canale di logistica e commerciale per il Made in Italy che riguarderà il Nordest e il Sistema Paese. Quali sono a suo giudizio le potenzialità dell' accordo?



Il Piccolo

Trieste

Il presidente dell' Authority triestina D' Agostino è un professionista molto capace e serio che sta facendo un grande lavoro. È stato aperto un canale di logistica e commerciale per il Made in Italy che riguarderà il Nordest e il Sistema Paese. **Ma sono prevedibili investimenti diretti cinesi nel porto?** Al momento non possiamo conoscere gli sviluppi di quella che resta una dichiarazione d' intenti e dovrà tradursi in accordi veri e propri. **Quale approccio avrà Pechino?** La Cina è abituata a trarre sempre benefici dai suoi investimenti economici. Presumo che vogliamo stabilirsi e creare a Trieste un proprio centro operativo da dove smistare le merci. A questo punto sarà necessario che il negoziato con Pechino per quanto riguarda Trieste, dopo il Memorandum di Shanghai, venga condotto sulla base di un disegno politico-strategico all' interno del quale dovranno essere coinvolti non solo il governo ma anche la Regione Friuli-Venezia Giulia. I cinesi hanno bisogno di rivitalizzare il mercato domestico ma soffrono i dazi americani.. Le importazioni stanno aumentando mentre l' export è in flessione. Il saldo commerciale con Paesi terzi come l' Italia, che vuole esportare i suoi prodotti sul mercato cinese, inevitabilmente ne risente. Molto dipenderà da come si evolverà il negoziato fra Stati Uniti e Cina. Trump alla vigilia delle primari per il 2020 vuole fare la voce grossa. **Come finirà?** Alla fine arriveranno a un accordo. La Cina è un monolite che ha bisogno dei mercati globali perchè il mercato interno è ormai saturo. È pronto a invadere l' Occidente con merci di buona qualità. Non sono più un Paese in via di sviluppo ma una potenza economica matura. E dovranno essere capaci di costruire la Bri mantenendo la sostenibilità finanziaria del progetto senza mettere alle corde i partner più deboli perchè costretti a indebitarsi. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Val da Rio, segnali di ripresa

Nei primi nove mesi i traffici portuali sono aumentati del 34,8 per cento. Un risultato positivo dovuto alla crescita dei comparti cementi e calce e merci varie

ROBERTO PERINI

CHIOGGIA Lieve ripresa dei traffici portuali. Nei primi nove mesi del 2019, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, lo scalo di Val da Rio ha registrato un 34,8 di incremento del tonnellaggio imbarcato e sbarcato, pari a 245mila tonnellate. Stando ai dati statistici resi noti dall'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, il risultato andrebbe collegato principalmente alla crescita del comparto minerali, cementi e calce (+21,4%) e delle merci varie (+72,6%) che comprendono anche i colli eccezionali e i prodotti siderurgici. «Si tratta di una buona notizia», commenta l'operatore internazionale Giuliano Godino già relatore in Parlamento, nel 1994, della Legge sulla portualità. «Tutto merito aggiunge dell'intraprendenza dimostrata dai responsabili commerciali delle aziende operanti a Chioggia. Premesso che il comparto dei cementi, delle calce e di altri prodotti movimentati alla rinfusa è caratterizzato da scarsa redditività e che pertanto non ritengo sia proprio il caso di cantar vittoria, credo sia opportuno creare le premesse affinché il più remunerativo settore dei colli eccezionali possa svilupparsi ulteriormente». GRANDI MANOVRE È un dato di fatto che, negli ultimi mesi, sui piazzali del porto sono stati assemblati grandi macchinari, compresa un'imponente gru portuale la quale, dopo il montaggio, è stata imbarcata e spedita in Medio Oriente. Imminente, l'imbarco di altre macchine industriali caratterizzate da forti ingombri, quasi completate non lontano dalle banchine. «L'incremento dei colli eccezionali, però prosegue il professionista non potrà prescindere da un netto miglioramento della logistica la quale, a sua volta, dipende dalla viabilità. Sta di fatto che i singoli pezzi pesanti e ingombranti da assemblare in porto arrivano a Chioggia via terra. Ele forti restrizioni al traffico destinate a perdurare per tutta la durata dei lavori di consolidamento dei ponti sul Brenta e sul Canale delle Trezze, sicuramente non gioveranno agli affari. Mi rammarica il fatto che nessuno abbia pensato di risolvere il problema, disponendo la posa provvisoria di un ponte militare Bailey. Anche la ferrovia meriterebbe di essere valorizzata e resa competitiva». Un ulteriore incremento del traffico di merci alla rinfusa, conclude Godino, comporterebbe invece l'escavo dei canali, interratisi a causa di vistosi smottamenti sottomarini, causati dal moto ondoso e dalle mutate correnti di marea. L'irregolarità del fondale ha già provocato alcuni seri incagliamenti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Gazzettino

Venezia

Per i lavori sui ponti sul Brenta e sul canale delle Trezze

Filt/Cgil: «Traffico pesante per il porto troppo penalizzato»

La Federazione italiana dei lavoratori dei trasporti (Filt Cgil) denuncia l'inadeguata manutenzione degli accessi ai porti e, in particolare, il programma per il consolidamento dei ponti della Romea deciso senza troppi riguardi nei confronti degli autotrasportatori che fanno la spola con lo scalo mercantile di Chioggia. È di venerdì scorso l'incontro tra i rappresentanti del sindacato con il Prefetto e con le altre autorità nella speranza di trovare un accordo. La manutenzione straordinaria non può essere più rinviata, ammette il segretario regionale della FiltVeneto Renzo Varagnolo, che si domanda: «Come potrebbe mai sopravvivere un porto, già penalizzato dalle secche, alle dure limitazioni che saranno imposte ai mezzi pesanti per tutto il tempo necessario al rinnovo dell'impalcato dei ponti sul Brenta e sul Canale delle Trezze?» A suo avviso, in assenza di un percorso alternativo soddisfacente, le imprese potrebbero addirittura essere costrette ad abbandonare Val da Rio. Il passaggio dei camion lungo la statale sarebbe destinato a risentire anche del limite delle 44 tonnellate imposto sui ponti. «Quanto di peggio si possa immaginare osserva Varagnolo soprattutto per il traffico dei prodotti siderurgici che potrebbe letteralmente precipitare». (R.Per)

Chioggia

Val da Rio, segnali di ripresa

► Nei primi nove mesi i traffici portuali sono aumentati del 34,8 per cento ► In rialzo i portici dovuti alla crescita dei comparti cementi e calce e merci varie

«Violati i diritti dei consiglieri comunali in aula»

Centro civico nell'ex scuola, ora le firme

Partite di pesce e ortaggi mai pagate, truffa da 200mila euro a processo in 4

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Nuove accuse sul porto E l' Authority ora querela

Esposto di Rita Casagrande e Franco Arbasetti: «Le banchine sfiorano di 100 mila metri» Il presidente Roncallo: «Nel corso degli anni nessuno ha mai rilevato niente di irregolare»

Sondra Coggio / LA SPEZIA Rita Casagrande e Franco Arbasetti firmano l'ennesimo esposto sul sovradimensionamento delle banchine portuali. Il caso, questa volta, arriva a Roma, all' Anac e al ministero dell' ambiente, e rimbalza agli uffici regionali del provveditorato delle opere pubbliche e della giunta regionale. E - se sono fondate le voci, che il presidente Carla Roncallo non smentisce - l' **autorità portuale** passa alla querela. Non sarebbe il primo caso. Già l' authority si è mossa per vie legali contro i due concessionari resistenti della Marina del Canaletto, che non intendono lasciare i propri spazi. Quella vertenza è in atto. Potrebbe aggiungersene una nuova, nei confronti dei due "ragazzi terribili" che da tantissimi anni contestano gli ampliamenti del porto spezzino. Non è davvero la prima volta, che i due esponenti civici rilanciano l' accusa di «una occupazione eccessiva degli specchi acquei». I presidenti portuali sono cambiati, ma la Casagrande ed Arbasetti sono rimasti fermi, nel sostenere che il porto sia cresciuto e intenda crescere troppo. Lo dicono da anni. Ritengono che si stia verificando una violazione rispetto alla legge urbanistica del piano regolatore in vigore, quello che fu approvato ben 13 anni fa. «Io c' ero», ha sempre detto Arbasetti. E ha sempre puntato l' indice sul fatto che le banchine dovessero arrivare ad un massimo di 170 mila metri quadrati, più altri 35 mila di compensazione, mentre sono cresciute ancora «di altri 100 mila metri». La questione è ricomparsa in sede di approvazione del piano triennale delle opere. «Se facciamo le somme, viene fuori che rispetto ai 175 mila metri scritti nella legge vigente per l' ambito 6, si arriva a quasi 275 mila, la misura di dieci cam pi da calcio. Tutto per il porto container». Non sono arrivate, in questi anni, risposte formali. E i due veterani del fronte civico hanno firmato ora un nuovo esposto, per chiedere una verifica, a «garanzia della sostenibilità ambientale, vista la sensibile e invasiva vicinanza dell' attività **portuale** al centro città ed in particolare ai quartieri del levante adiacenti al porto, densamente popolati, con oltre 12 mila abitanti». La Casagrande e Arbasetti non sono due dilettanti. Nel tempo hanno raccolto documenti su documenti. «Gli atti - dicono - sono assolutamente inconfutabili». La Roncallo non è il primo presidente che si ritrova alle prese con le loro contestazioni. Contattata, non ha inteso rispondere alla domanda sulla querela, voce che circola con insistenza. Silenzio assenso? «Silenzio e basta». Nel merito, invece, il presidente del porto afferma: «Gli esposti sono stati presentati diverse volte nel corso degli anni, a tutti i soggetti istituzionali possibili e immaginabili, che puntualmente ci hanno richiesto documentazione, relazioni e chiarimenti di ogni tipo. Nessuno ha mai rilevato niente di irregolare. Rilevo che questa è diventata ormai quasi una questione personale. Gli esponenti stessi firmano a livello personale. Credo che sempre più rappresentino solo loro stessi». Forse, per risolvere la questione, servirebbe un intervento da parte del ministero o del provveditorato alle opere pubbliche, nero su bianco, tale da non lasciare più margini di dubbio. Se il sovradimensionamento non c' è, non dovrebbe essere difficile - per le massime **autorità** - metterlo per iscritto, con i conteggi accanto.



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

la proposta di barotti (alternanza civica)

«Rilanciamo la nautica Ma serve realizzare il porticciolo al Lavello»

massa. Il consigliere di minoranza Andrea Barotti (Alternanza Civica) prova a stimolare l'amministrazione suggerendo un legame tra i problemi del lavoro e la mancanza di progettualità sul territorio con una proposta: realizzare il progetto del porticciolo al Lavello. «L'amministrazione Persiani, in un periodo particolarmente difficile per il nostro territorio, ha il dovere di organizzare tavoli, chiedere l'intervento del governo nazionale, esprimere solidarietà verso gli operai che manifestano ma anche e soprattutto il compito di creare le condizioni per dare nuove possibilità di impiego a chi deve essere ricollocato o a chi un lavoro non lo ha mai avuto. La politica deve compiere uno sforzo in termini di progettualità, di visione per dare una prospettiva di sviluppo economico al nostro territorio e per consentire alle nuove generazioni di costruirsi un futuro; dobbiamo pensare che alcune attività dipendono dalla ricchezza che altri settori generano e che alcune occupazioni, per il livello di retribuzione o per il fatto di essere stagionali, non consentono ai nostri figli di immaginarsi padri o madri», sostiene Barotti. Il consigliere vede delle opportunità nella nautica per il territorio. «Per iniziare a combattere la desertificazione della nostra area industriale è importante facilitare il rafforzamento delle aziende esistenti creando, promuovendo la realizzazione di infrastrutture adeguate alle loro potenzialità produttive. La nautica Apuana, ad esempio, si distingue per la fabbricazione, in misura preponderante, di scafi dato che gli allestimenti (impiantistica, etc) oltre alla manutenzione e al refitting sono, in termini percentuali, minoritari; com'è facile intuire la resinatura non è la parte "ricca" del settore e può comportare, in caso di incendio, anche rischi ambientali mentre la restante attività, tecnicamente più pregiata, richiede un maggior numero di addetti». Per accorciare il divario con Viareggio Barotti ha una proposta. «Una politica attenta dovrebbe attivarsi per ridurre il divario tra le due fasi della catena creativa e per far questo è necessario avere delle banchine per la nostra nautica; dobbiamo, quindi, dotarci di un porto secondario rispetto allo scalo di Marina di Carrara, ad esclusivo uso della cantieristica, per consentire la manutenzione degli yacht, la messa in acqua delle imbarcazioni e, più in generale, la chiusura del ciclo industriale evitando, così, di essere attori non principali del percorso produttivo». --



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

entro il 15 gennaio 2020

Autorità portuale, bando per 14 posti per la pesca

carrara. L' **Autorità** di **sistema portuale** del mar Ligure Orientale ha pubblicato un bando per dare in concessione demaniale 14 compendi per la pesca professionale. L' oggetto della concessione è costituito da un posto barca, ciascuno rientrante in una di tre categorie, le quali sono suddivise in base alla dimensione del posto barca, prendendo a riferimento la lunghezza dell' imbarcazione, intendendosi la misura della lunghezza quella che risulta dalla licenza di pesca. I posti barca saranno assegnati agli aggiudicatari della procedura in modo che l' ormeggio sia disposto in ordine decrescente, dalla barca più lunga a quella più corta a partire dal ciglio della banchina Buscaioli. Il termine ultimo per presentare la manifestazione d' interesse è il 15 gennaio 2020. --



EFFETTO, PORT TAX

L'EUROPA CHIEDE ALL'ITALIA DI PAGARE LE TASSE: COSA PUÒ ACCADERE AI PORTI TOSCANI

E se i porti dovessero iniziare a pagare le tasse? È quello che vuole la Commissione Europea. Le **Autorità Portuali** ovviamente si oppongono. Il ministero dei Trasporti prova a mediare. La questione è stata messa sul tappeto un anno fa, quando la Commissione disse al Governo che entro un anno i porti si sarebbero dovuti adeguare alle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato per evitare distorsioni della concorrenza tra scali europei, e dette un anno di tempo per adempiere. A voler essere rigorosi, dunque, dal prossimo primo gennaio le **Autorità Portuali** dovrebbero pagare le tasse sulle attività economiche che ad oggi invece sono completamente esenti. Come si sa, quelli europei sono spesso dei «penultimatum» e quindi difficilmente la tagliola scatterà all' inizio dell' anno prossimo: è in corso una fase di «interlocuzione» fra il governo italiano e le **autorità** di Bruxelles per definire esattamente quali attività dovranno essere sottoposte a tassazione (e con quale aliquota) e quali invece no. Le posizioni di partenza sono molto distanti. Qualche giorno fa la commissaria Ue alla concorrenza, Margrethe Vestager, ha detto: «Abbiamo la percezione che il governo italiano si sia impegnato sul dossier. È molto positivo che abbia avviato questo dialogo con noi. Per noi è una questione prioritaria perché i porti sono in competizione fra loro. Una parte della loro attività riguarda il lavoro delle attività portuali, ma molto spesso c' è anche un lato economico. E su questo stiamo lavorando con diversi Stati membri per essere sicuri che le due attività siano separate e che quindi non si competa nel modo sbagliato». In poche parole, secondo la Commissaria, i porti non dovrebbero pagare le tasse sulle attività «istituzionali» come ad esempio quelle relative ai dragaggi e alla sicurezza; dovrebbero invece aprire le tasche al fisco per gli introiti relativi ad attività come i canoni demaniali. A stretto giro è arrivata l' opinione di Luigi Merlo, presidente di Federlogistica Confrtrasporto, secondo il quale la richiesta europea di «far pagare alle **autorità portuali** le tasse sui canoni demaniali è una richiesta assurda, che indica come forse il sistema **portuale** a Bruxelles non sia stato spiegato bene». La questione non è di poco conto e in Toscana coinvolge i principali porti: Piombino e Livorno - oggi riuniti nell' **Autorità portuale** del Mar Tirreno Settentrionale - e Marina di Carrara che ricade sotto la competenza dell' **Autorità Portuale** del Mar Ligure Orientale. I porti italiani sono gestiti da un ente pubblico che non fa profitto ma la Commissione ha sollevato il caso - analogamente a quanto aveva già fatto per la Francia e per la Spagna - ritenendo che alcune attività siano invece puramente commerciali e che come tali vadano pienamente tassate, per evitare di offrire all' Italia un vantaggio rispetto agli altri scali marittimi europei. Il regime fiscale agevolato configurerebbe una forma di aiuto di Stato, illegittima secondo le norme comunitarie, capace di alterare la concorrenza. L' **autorità portuale** del Mar Tirreno Settentrionale ha chiuso l' ultimo bilancio consolidato (riferito al 2018) con ricavi per circa 51 milioni, così suddivisi: 13 milioni dalla riscossione dei canoni demaniali; 21 milioni dalle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, di ancoraggio ed erariali, 11,3 da trasferimenti di risorse statali. L' utile di esercizio è stato di 6 milioni di euro. Nel 2018 il porto di Marina di Carrara fra tasse e diritti portuali, sommate ai canoni demaniali, ha superato i 30 milioni di ricavi con un avanzo finanziario di circa 13 milioni. Quanta parte di questo utile sarebbe «mangiata» dalle tasse volute dall' Europa? Impossibile da quantificare al momento perché non è chiaro





neppure cosa dovrebbe essere tassato e cosa no. Anzi, è proprio questo il cuore del negoziato fra Roma e Bruxelles. In teoria dovrebbero essere fuori dalla scure del fisco le attività che servono per la sicurezza e la manutenzione delle infrastrutture. Dovrebbero invece essere sottoposte a tassazione le entrate relative ai canoni demaniali. E le tasse riscosse per l' ancoraggio, per le operazioni di carico e scarico, per la gestione delle merci? È oggetto di negoziato. Visti i numeri dei porti toscani, un' imposizione fiscale piena su queste attività comporterebbe una fortissima riduzione dei margini per le **Autorità** portuali. Compromettendo potenzialmente anche attività a sostegno dello sviluppo dei «piccoli» porti, come quello di Marina di Carrara che per il 2019 ha deciso di dimezzare in via sperimentale l' addizionale sulla tassa **portuale** che attualmente incide sulle merci imbarcate e sbarcate nella misura di 30 centesimi a tonnellata, portandola a 15 centesimi, con l' obiettivo di accrescere la competitività del porto. Sono queste le «manovre» che fanno storcere il naso ai guardiani europei della libera concorrenza tra porti. Mentre, sul fronte opposto, il timore è che la revisione fiscale possa preludere ad una privatizzazione dei porti, nella direzione di quanto già accade nel nord del continente: nel Sud d' Europa gli scali sono controllati dallo Stato, mentre quelli del Nord, come Anversa, Rotterdam, Amburgo sono gestiti da società private a partecipazione pubblica. Il timore di molti è che poi i privati possano aprire il capitale per attrarre la liquidità di capitali stranieri, con il rischio però che si mettano di fatto in vendita snodi strategici per il Paese. Dopo il cambio della guardia al ministero del Trasporti, il dossier è nelle mani del ministro Paola De Micheli, subentrata a settembre a Danilo Toninelli: l' obiettivo è quello di arrivare a una mediazione che eviti l' avvio di una procedura di infrazione a carico dell' Italia. Probabilmente non si arriverà alla soluzione netta richiesta da Bruxelles, ma è legittimo pensare che l' esenzione fiscale totale per i porti italiani sia presto destinata a diventare un ricordo. Con le inevitabili ricadute sui bilanci delle singole **Autorità** Portuali.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La plastica soffoca il mare, volontari in azione

Associazione di pescatori sportivi trova di tutto al Mandracchio: «Io e mia moglie siamo rimasti di stucco. Un' autentica vergogna»

di Pierfrancesco Curzi Volontari a caccia di rifiuti in porto scoprono lo scempio commesso ai danni del mare e delle bellezze monumentali. E' la passione per un bene comune a spingere un gruppo di persone a trascorrere del tempo per eliminare una parte dei rifiuti che quotidianamente si accumulano nello specchio d' acqua all' interno dello scalo portuale dorico, a causa di una serie di attività. I paladini del mare contro la maleducazione e la vergogna. Il gruppo di volontari si è costituito da qualche tempo e si chiama Associazione Pescatori Sportivi Dilettanti e muovendo dalla passione della pesca si è trasformato in un servizio fondamentale per la salvaguardia del benessere marino all' interno dell' area portuale. Già in passato il Carlino aveva fatto dei servizi e delle inchieste sull' inciviltà da parte di alcuni operatori dell' area che, in base alla diversa tipologia di lavoro, si liberano dei rifiuti, soprattutto plastica, in maniera eccessivamente leggera, creando danni importanti all' ambiente. In acqua è stato trovato di tutto, la lista sarebbe infinita, ma è proprio recente un rinvenimento assurdo, ossia un aspirapolvere che galleggiava davanti al Mandracchio: «In effetti siamo rimasti colpiti tutti quando ci siamo imbattuti in quell' oggetto così ingombrante che era avvolto da altri rifiuti, in particolare cassette del pesce in polistirolo, e attaccato ad un molo. L' aspirapolvere si trovava all' altezza del molo Rizzo, tra la banchina 1 e la 2». A parlare è uno dei volontari, Paolo Biagini, una vita da ormeggiatore al porto e adesso, in pensione, rimasto con la grande passione per il mare in città: «Io, mia moglie ed altri amici _ racconta Biagini, 41 anni passati a fare l' ormeggiatore _ facevamo spesso delle passeggiate qui al porto e ogni volta rimanevamo di stucco nel vedere la mole di rifiuti abbandonati che galleggiavano a pelo d' acqua, nascosti dietro e sotto le imbarcazioni, finiti in mezzo alle barriere protettive di scogli e così via. Insomma una vergogna e questa cosa ci faceva male, ci dava fastidio. Così, la primavera scorsa, parlando con alcuni lavoratori e amici della ditta Garbage (che si occupa proprio della pulizia delle acque in porto, ndr.) ci hanno detto che avremmo potuto dare una mano utilizzando una piccola imbarcazione in loro dotazione da affiancare al Pelikan, la barca mangia rifiuti. Quel natante però ha determinate dimensioni e in alcuni punti non riesce ad arrivare, così ci siamo offerti per dare una mano e da giugno siamo spesso in mare per ripulirlo dai rifiuti. La speranza adesso è di ottenere un riconoscimento ufficiale da parte dell' Autorità portuale. Proprio ieri (venerdì scorso, ndr.) ci siamo imbattuti in una cassetta che galleggiava serenamente davanti alla Mole con all' interno diversi litri di olio per motore nautico che sarebbe senza dubbio finito per riversarsi in mare. Di questi rinvenimenti ne facciamo tantissimi, lei non può immaginare cosa si trova ogni giorno, un' autentica vergogna. Noi siamo un gruppo di persone, ma chiunque volesse dare una mano ci trova qui».



Serpente (Cfft) «Senza banchine pubbliche il porto muore»

I PROBLEMI DELLO SCALO «Le recenti dichiarazioni del consigliere di amministrazione di Roma Terminal Container Paolo Maccarini fanno capire che quella che per oltre un anno è stata definita la guerra delle banane tra Rtc e Cfft, in realtà è una guerra con tutto il porto». A parlare è il vice presidente del Civitavecchia Fruit Forest Terminal Sergio Serpente (foto), che interviene per ribattere alle tesi sostenute dal manager del gruppo Msc nell' intervista rilasciata al Messaggero. «Quando Rtc dice Serpente afferma che per scaricare la merce su determinate banchine, bisogna ottenere l' autorizzazione articolo 18, cioè diventare terminalista, mette in discussione la legge 84/94 e l' intero sistema su cui da sempre si regge il porto di Civitavecchia. Un sistema fatto di banchine pubbliche, dove operano oltre dieci imprese articolo 16, autorizzate al lavoro **portuale**. Un sistema virtuoso, che negli anni ha garantito pluralità del lavoro e mantenimento dei traffici grazie alla diversificazione delle merci. Se ogni impresa chiedesse all' **Autorità portuale** l' autorizzazione a operare come terminalista, non verrebbe più rispettata la legge 84 che dice che in ogni porto almeno il 30% dei moli dev' essere pubblico». Per Serpente, dunque, ormai la vertenza non riguarda più due società, ma si estende al regolamento interno dell' Authority. «Dal canto nostro aggiunge nessuno vuol fare concorrenza a Rtc, unica società titolata, come terminalista, a effettuare operazioni di stoccaggio delle merci in banchina. Chiediamo solo di fare il nostro lavoro, cioè scaricare prodotti che fino a un paio di anni fa arrivavano in palletts e oggi in container, e poi smistarli a destinazione. Quanto alla mancanza di infrastrutture come la ferrovia che penalizzano i traffici, è storia risaputa e nessuno può usarla come pretesto per giustificare il mancato raggiungimento degli obiettivi». Mano tesa anche dal Cfft, infine, a una collaborazione per far decollare l' interporto. «Ma chi decide conclude Serpente sono i clienti, i ricevitori e con questi è Cfft che va a trattare». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Salerno Today

Salerno

Porto di Salerno, è attraccata la "Pacific Princess": turisti in giro sotto la pioggia

La nave, costruita nel 1999, può contare su un equipaggio composto da 350 persone e trasportare fino a 640 passeggeri

Nonostante il maltempo, questa mattina, la nave da crociera " Pacific Princess " (come mostra la foto di Antonio Capuano) è attraccata al porto di Salerno . E' un'imbarcazione della Passenger (Cruise) Ship costruita nel 1999 che naviga attualmente sotto bandiera della Bermuda . Le caratteristiche E' lunga 181 metri e larga 25 metri. Può contare su un equipaggio composto da 350 persone e trasportare fino a 640 passeggeri. Tanti hanno notato la caratteristica imbarcazione turistica che ha condotto innumerevoli visitatori in città.

The screenshot shows a news article on the website 'SALERNO TODAY' under the 'Cronaca' section. The headline is 'Porto di Salerno, è attraccata la "Pacific Princess": turisti in giro sotto la pioggia'. The sub-headline reads: 'La nave, costruita nel 1999, può contare su un equipaggio composto da 350 persone e trasportare fino a 640 passeggeri'. Below the text is a photograph of the cruise ship docked at the port. To the right of the main text, there are sections for 'I più letti di oggi' (Today's most read) and 'Case a SALERNO' (Houses in Salerno), which lists properties like 'Pugani Appartamento 4 locali' and 'Gifford Valle Piana'. At the bottom, there are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and WhatsApp, and a section for 'In evidenza' (Featured).

Viabilità portuale accordo Comune -Anas

Anas e Comune impegnati per dare un futuro ai collegamenti per il nuovo **porto** commerciale. È stata firmata una convenzione tra i due enti per la realizzazione della rotatoria e dell' asta di collegamento tra il nuovo **porto** e l' area delle attività produttive. L' accordo, che prevede anche il completamento della viabilità complanare tra lo svincolo di Molfetta-Ruvo e la Zona artigianale e la costruzione di una rampa di accesso alla 16 bis direzione Sud, include interventi per quasi 5 milioni, di cui 3,1 a carico di Anas e 1,6 del Comune. A porre le firme sull' accordo il sindaco Tommaso Minervini e l' ingegner Vincenzo Marzi per l' Anas. «Si tratta - ha affermato l' assessore ai Lavori pubblici Mariano Caputo - di un accordo nato nel 2009 e fatto rivivere solo ora». L' Anas si occuperà della stesura del progetto e dei lavori. Il Comune co-finanzierà gli interventi per la progettazione e realizzazione di una quota parte della rotatoria lato mare, per consentire il collegamento dalla vecchia statale 16 al **porto**, eliminando la rotatoria provvisoria esistente e lasciando inalterato l' accesso dalla strada vicinale Padula. L' intervento attua la precisa condizione del ministero dell' Ambiente per la compatibilità ambientale del Piano regolatore portuale di Molfetta. «Così - ha commentato il sindaco l' espansione di questa città va a completarsi con il **porto**, lo sviluppo della viabilità, la Zes, nuovi investimenti produttivi e nuova occupazione».



The image shows a collage of news snippets from the newspaper 'La Gazzetta del Mezzogiorno'. The snippets include:

- Le «impronte dei dinosauri» ai raggi X della Soprintendenza**: A headline about dinosaur tracks found in the S. Michele caves, with a sub-headline 'Le tracce rinvenute a S. Michele delle Grotte oggetto di studio'.
- La Biblioteca trampolino del turismo**: A headline about a library project in Mottola, with a sub-headline 'Oggi per il «Principe kepi» Luca Bianchini presenta il suo libro. È stato premiato un evulgo pugliese'.
- Giovannissimi calciatori bielorussi trovano il gol della solidarietà**: A headline about young Belarusian football players, with a sub-headline 'L'AMBITO DI FORMAZIONE. ANNO DOCCIO DA CAPITO CON LORO LITVANI'.

Other visible text includes 'BARI PROVINCIA | VII', 'in breve', 'Molfetta porto', 'SARAVINA', 'MONOPOLI', and 'ALTAMURA'.

«Zes e Cis non bastano per lo sviluppo» Tavolo continuo sulle crisi industriali

Che la città sia nel vortice di decisioni che bisogna assumere per lo sviluppo delle attività produttive è chiaro a tutti. Sulle modalità e sulle scelte molto meno, tra industrializzazione sostenibile nel futuro della città e deindustrializzazione da accompagnare in quanti ritengono più necessaria una modifica più radicale del tessuto economico. Nel dibattito sulle prospettive dell' economia brindisina interviene l' associazione Forum, particolarmente attenta e vigile sugli orientamenti che di volta in volta si determinano sulle prospettive legate al lavoro, alla salute, all' ambiente e agli scenari dell' area. E dunque meritano di essere approfondite alcune dichiarazioni di esponenti della locale Confindustria - afferma Forum - che ritengono di poter dare indicazioni e suggerimenti. L' amministrazione Comunale da un lato dichiara di puntare sui progetti Cis e soprattutto su quelli di rapida realizzazione (sebbene recentemente alcune incertezze si siano addensate sullo strumento governativo); dall' altro il professor Federico Pirro, notoriamente vicino alle posizioni industriali, continua a sostenere la necessità di dare spazio all' industria energetica e chimica imputando a indecisioni della locale amministrazione il ritardo di alcune realizzazioni (come il biogas da rifiuto umido, l' impianto pilota di riciclo biomolecolare della plastica che però non risulterebbero neppure oggetto di proposta da parte delle aziende) e della mancata realizzazione della colmata di Costa Morena fermata per la verità da un parere di una commissione ministeriale. Forum sottolinea che il dibattito si svolge in un momento drammatico per la nostra economia. I dati economici disponibili si presentano preoccupanti. E' proprio di questi giorni la diffusione del rapporto sull' emigrazione dei pugliesi all' estero che vede anche nella nostra provincia un incremento del fenomeno. Appare estremamente singolare che i comuni di Taranto e Brindisi, le città più industrializzate della Regione, siano nelle prime dieci città per ampiezza del fenomeno. Dai dati Istat 2018, inoltre, la nostra provincia mostra un saldo naturale negativo di 1461 unità dovuto cioè alla denatalità e un saldo migratorio, anch' esso negativo, di oltre 500 unità. La disoccupazione nel 2018 è al 14% mentre quella giovanile al 20%. Per quanto le variazioni annuali debbano essere prese con cautela, si tratta di numeri molto più elevati di quelli di altre parti del Centro e Nord Italia. Anche il rapporto sulla demografia delle imprese, redatto trimestralmente della Camera di Commercio - commentano al Forum - mostra una sostanziale stazionarietà della crescita delle aziende con un incremento in agricoltura e nelle costruzioni ed un arretramento nella manifattura e nel commercio. L' analisi tendenziale del primo semestre 2019 pubblicata dall' **Autorità Portuale** non è per nulla incoraggiante con saldi negativi sia per le merci che per i passeggeri. Non lo stesso si può dire per il porto di Bari che mostra incrementi in entrambi i settori. Forum poi mette in guardia che il capitale finanziario investe dove vuole e non sarà certo solo la volontà locale a condizionarlo. Forse potrebbe essere il livello nazionale a pilotarne le preferenze. Inoltre gli investimenti del settore aeronautico, citati dal professor Pirro, se si fossero materializzati non avrebbero certo ricevuto opposizioni in città così come non li hanno ricevuti quelli della trasformazione di prodotti chimici quando si sono presentati. D' altro canto il porto necessita di un rilancio dei traffici a breve termine. L' impressione che si ricava dai dati disponibili è che gli interventi a sostegno della economia richiedano il concerto dei diversi livelli politici e che l' ente locale possa fare una parte importante ma non esaustiva. Purtroppo gli strumenti messi in campo dal Governo centrale come la Zes e i Cis non daranno i loro frutti in tempi prossimi. Per questo un confronto costante tra decisori



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

politici e rappresentanze sociali sull' emergenza economica - conclude il sodalizio Forum - è una priorità non più rinviabile. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Palau. Progetto condiviso, ma l'ultima parola spetta al Ministero

Per il porto dei sogni servono 18 milioni

Servono 18 milioni e mezzo di euro per realizzare il **porto** dei sogni dei palaesì. Un progetto che il sindaco Francesco Manna definisce «finalmente condiviso». Regione, Capitaneria di **porto** e operatori marittimi sono stati coinvolti nei preliminari. Ma se il prossimo tavolo delle trattative con Cagliari e il Ministero non si tradurrà in un finanziamento da 12 milioni, il Comune potrebbe ricorrere al project financing per completare con fondi privati 2 delle 3 fasi dell'impresa presentata ieri ai cittadini in aula consiliare. Risorse scarse Oggi l'ente ha in tasca solo 6 milioni di euro, utili ad avviare il primo ampliamento del **porto** commerciale che, in un punto, avanzerà fino a 75 metri. L'intervento facilita l'attracco dei traghetti per La Maddalena e consente la sosta a super yacht e navi da crociera fino a 130 metri per approvvigionamento di derrate e carburante. «Se apriamo i cantieri, non possiamo fermarci alla fase 1 - spiega Manna - Prima di iniziare, dobbiamo almeno ottenere i fondi per concludere la fase 2 che include una nuova area idonea all'attracco di 26 imbarcazioni dai 30 agli 80 metri». Secondo **porto** È stato illustrato anche lo sviluppo di un secondo porticciolo turistico, parte della fase 3: un'area da 150 posti destinata a natanti dai 3 ai 20 metri. Ma lo sviluppo del **porto**, opera strategica per Palau che rimpingua le casse comunali di oltre 1 milione di euro l'anno, passa anche per la ristrutturazione della direzione. Una progettazione che rinnova integralmente l'edificio, sede degli uffici Portuale e Finanziario del Comune, della Polizia e della Capitaneria. «Si tratta di interventi funzionali oltre che estetici - conclude il primo cittadino - Oggi l'immobile presenta grosse criticità per infiltrazioni e deficit strutturali. Ne faremo un centro all'avanguardia con ampie vetrate affacciate sulla marina, uffici più funzionali, un info point una zona dedicata alla Lega Navale. Con una struttura simile potremo finalmente competere con i porti sardi più prestigiosi in termini di logistica, offerta di servizi e capacità di accoglienza». Isabella Chiodino.

The image shows a collage of newspaper clippings. The top section is from 'Olbia e Gallura' with the headline 'Il caso di suor Luigia arriva in Tribunale' and a sub-headline 'Davanti al giudice il dipendente che diffamò la dirigente della Caritas'. Below this is a photo of a man in a suit presenting a certificate to a woman in a dark headscarf. To the right of the photo is a small article titled 'Lavoro a scuola grazie alla variante'. The bottom section is from 'L'Espresso' with the headline 'Palau. Progetto condiviso, ma l'ultima parola spetta al Ministero' and a sub-headline 'Per il porto dei sogni servono 18 milioni'. To the right of this headline is another article titled 'Tempio. Antemissa: Giustizia in stallo: settimana di fuoco' and 'Olbia. Disarcia: ore decisive'. There are also small photos and text snippets related to these articles.

L'analisi economico-finanziaria dei terminal container 2019

GAM EDITORI

10 novembre 2019 - Pubblicata "I Terminal container in Italia: un'analisi economico-finanziaria", elaborata (per il terzo anno consecutivo) dal Centro Studi Fedespedit con lo scopo di analizzare le performance economico-finanziarie delle società di gestione dei principali terminal italiani, settore che ha un ruolo sempre più cruciale nel sistema portuale italiano e internazionale, quale punto di snodo tra la fase "mare" e quella "terrestre" lungo le filiere trasportistiche del container e, negli ultimi anni, oggetto di grande interesse da parte delle compagnie marittime, che puntano a una integrazione verticale della filiera logistica. In sintesi, i dati più significativi emersi sono: i 10 terminal analizzati, nel 2018, hanno realizzato nel complesso un fatturato di 642 milioni di euro, con un valore aggiunto di 354 milioni di euro e un risultato finale di 81 milioni di euro, pari al 12,6% del fatturato, in linea con quanto realizzato nel 2017 (12,9%); hanno movimentato complessivamente 7,893 milioni di Teu - il 74,4% del totale italiano (10,606 milioni di Teu) - su una superficie totale di 4,987 milioni di metri quadrati e avvalendosi di 88 gru da banchina; rispetto al 2017, nel 2018 hanno registrato una flessione complessiva del 3,3% in termini di Teu movimentate, conseguente alla crisi di del porto di Cagliari e al calo nei porti di Gioia Tauro, Ancona, Livorno, Ravenna e Genova. Buoni, invece, risultati di Trieste, Salerno e Venezia; infine, nel 2018 sul 2017, si riscontra un aumento del fatturato del 2,8%.



Infrastrutture da realizzare: sono ferme per ragioni politiche

ABELE CARRUEZZO

Roma. Il Ministro Paola De Micheli, durante l' inaugurazione dell' anno accademico del Politecnico di Milano, ha affermato: ' Le infrastrutture servono alle persone se riducono le distanze e le differenze sociali. La tecnica e il progresso tecnologico sono fondamentali per migliorare la vita quotidiana, i trasporti e la mobilità, per cui dobbiamo investire in questi settori.'. Parole importanti che evidenziano un programma governativo ancora in fase di pianificazione, e che tratta una progettualità terrestre, senza contare che l' Italia è un Paese disteso sul mare. Shipping è un termine che indica in genere il trasporto marittimo, ma anche una spedizione o un carico dislocati da una nave. Shipping vuol dire 'spedire' (via nave) e per estensione indica anche l' intero cluster marittimo: armatori, agenti marittimi, spedizionieri, terminalisti, compagnie di navigazione, società di brokeraggio e tutti quanti, a diverso titolo, lavorano nel settore. Oltre l' 85% del commercio globale si muove via nave; sostenere che un porto è asset fondamentale per un territorio e che sia scalato dalle maggiori compagnie di navigazione significa stabilire le pre-condizioni degli scambi commerciali e della ricchezza globale. Sviluppare un porto e la sua portualità significa sviluppo economico, occupazionale e sociale per la città. Sicuramente ogni porto ha dei limiti di crescita che non dipendono dalla sua posizione geografica, dalla sua orografia e dalle prestazioni dei servizi, ma soprattutto dalle sue limitazioni infrastrutturali. Navi sempre più grandi e quindi porti adeguati? Spese aggiuntive da sostenere per adeguamenti infrastrutturale, dei dragaggi, escavi, per zone retroportuali, per collegamenti terrestri su ferro e gomma, truck parking ed aree per la logistica. Tutto questo è possibile quando la pluralità di soggetti industriali e imprenditoriali unisce le professioni con tutto il loro know how per competere a parità di condizioni. Il sistema marittimo-portuale italiano è stato oggetto di radicali cambiamenti negli ultimi anni, ed è già caratterizzato a livello nazionale da un coordinamento di scelte di pianificazione portuale per effetto delle attività della Conferenza Nazionale dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale. D' altra parte, le Autorità di Sistema Portuale hanno recentemente aggiornato il loro parco progetto nell' ambito di una ricognizione di richieste di finanziamento per la redazione di progetti di fattibilità, a valere sul fondo progettazione, che di fatto includono tutti i progetti rilevanti di settore. Nella seduta del 16 ottobre scorso, il Ministro Paola De Micheli ha illustrato alla Commissione Trasporti della Camera le linee programmatiche del suo dicastero impegnato a perseguire una nuova strategia di crescita fondata sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Ambientale: perché finalizzata alla riduzione delle emissioni inquinanti e degli altri impatti sul territorio e sull' ambiente; economica, intesa come sostegno alla produttività delle imprese e alla crescita del Paese; sociale: perché è a garanzia dell' equa accessibilità ai mercati di produzione e di consumo, con una particolare attenzione al Mezzogiorno e alle categorie disagiate. Un approccio sistemico all' intero mondo della mobilità, della logistica, delle infrastrutture e del territorio, prevedendo l' integrazione delle infrastrutture di trasporto, di quelle energetiche e delle tecnologie digitali. 'E' obiettivo fondamentale del ministero - ha rilevato il ministro - rilanciare gli investimenti sia pubblici sia privati, garantendo gli appalti pubblici sostenibili, trasparenti e con tempi certi.' L' ultima sua riflessione è stata rivolta alle Amministrazioni locali: 'La maggior parte delle opere sono ferme per ragioni politiche, non per la burocrazia. Non c' è ideologia sulle opere pubbliche, si fanno quando servono alle persone e alle imprese; abbiamo bisogno di interventi per migliorare la qualità della vita.'. I commenti li lasciamo a chi parla e non fa! Vi sono amministrazioni locali che vedono le 'industrie' in genere come diluvio universale, invasive o colonizzatrici di un



Il Nautilus

Focus

territorio che non intende passare al post industriale. Una cosa è certa! Sono amministrazioni che non hanno pianificato il passaggio di transizione verso un new deal green e sono impegnati, come dice il Ministro, a bloccare tutto sotto il velo della burocrazia. Il ruolo della politica è di scegliere lo scopo di un piano programmatico e definire il valore. Un territorio, con tutti i suoi asset infrastrutturali, potrà rinascere solo se la politica sarà in grado di fare bene il suo ruolo: quello di scegliere con responsabilità lo scopo e definirne il valore di un progetto in una visione globale ora e non domani. Abele Carruezzo © Riproduzione riservata.